

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 13 - Mercoledì 6 Aprile 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Concetta Fierravanti-Wells scatena un terremoto



di **Marco Testa**

La senatrice federale italo-australiana Concetta Fierravanti-Wells ha perso la preselezione del partito liberale per un nuovo mandato alla camera alta, denunciando metodi irregolari nella scelta dei candidati. E su Morrison aggiunge, "un autocrate, un prepotente che non ha bussola morale."

Al momento, la Fierravanti-Wells ha escluso una possibile battaglia legale, tirando dritto

contro Scott Morrison e definendolo "non è idoneo per fare il Primo Ministro." Intervenuta in parlamento sulla questione, a poche settimane dalle prossime elezioni, la senatrice uscente non ha esitato a descrivere Morrison come "un manipolatore che usa la propria fede per vantaggi pubblicitari".

"[Morrison] è abile a correre con le volpi e a cacciare con i cani, privo di bussola morale e privo di coscienza. Nella mia vita

pubblica ho incontrato persone spietate. Morrison è in cima alla lista, seguito da vicino dal ministro dell'Immigrazione Alex Hawke."

La senatrice Fierravanti-Wells ha quindi affermato che Morrison e Hawke avrebbero deliberatamente escogitato una crisi interna al Partito Liberale del NSW in modo da poter insediare propri candidati nelle liste elettorali. "C'è un fetore putrido di corruzione che emana dalla

divisione del Partito Liberale del NSW," ha dichiarato la senatrice.

Avendo perso la preselezione per il Senato, il mandato di Concetta Fierravanti-Wells scadrà il prossimo 30 giugno 2022. "Non mi candiderò alle prossime elezioni e il mio nome NON comparirà sulla lista della Coalizione." I media avevano affermato che la senatrice fosse stata retrocessa in una posizione non vincente. "Io ho solo fatto domanda per una posizione vincente," ha chiarito la senatrice.

La Fierravanti-Wells ha infine espresso serie preoccupazioni per il futuro del partito in vista della prossima tornata elettorale. Gli elettori e i membri liberali "vogliono andarsene."

A loro non piace Morrison e non si fidano di lui - ha detto la senatrice - Continuano a disperarsi per le nostre prospettive alle prossime elezioni federali e incolpano Morrison".

"Purtroppo questo non è più il Partito Liberale a cui io e molti altri abbiamo aderito," ha concluso la Fierravanti-Wells, ringraziando quanti le sono stati vicini in questo periodo della sua carriera politica che l'ha vista in contrasto con il leader del partito e primo ministro. "C'è un detto molto appropriato in questa circostanza, il pesce puzza dalla testa."

Un numero crescente di donne afferma che il bullismo è un fenomeno diffuso nel Partito Liberale, e anche Concetta Fierravanti-Wells si è unita ai ranghi. La risposta del primo ministro alle sconcertanti accuse è stata secca, "so che Connie è delusa".



Pazzi a fare la guerra! 03



04 Finalmente si ricomincia!



Che fine hanno fatto gli archi del Forum? 07



'Cultura Italiana' immersione totale 09



20 Marco Materazzi al Club Marconi

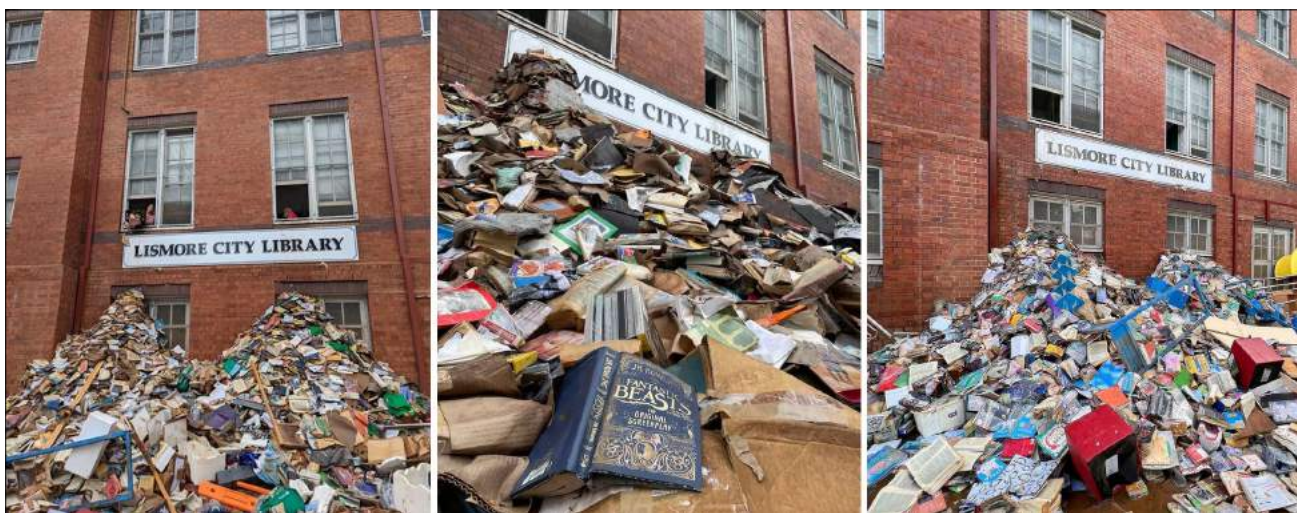


Lo schiaffo di Willy Smith 21

Lismore ha bisogno di poche chiacchiere e molti fatti



Marco Simoni e Giuseppe Querin: Alpini DOC



Mentre i primi aiuti raccolti dagli Alpini di Sydney raggiungono gli alluvionati, altre inondazioni stanno sferzando la martoriata cittadina di Lismore.

Il Presidente Giuseppe Querin coadiuvato dai suoi "valorosi" non vuole per-

dere la battaglia: "Poche chiacchiere e molti fatti" è sempre stato il "credo" di queste persone. "Non si fa per la medaglia - ha dichiarato Giuseppe - lo si fa perché la gente ha bisogno di noi e noi ci siamo"

"Ci si abitua a tutto - ha

detto - Giovanni Foltran, un Alpino residente di Lismore - ma questa volta la vedo dura. Abbiamo perso tutto".

Anche la Biblioteca Comunale ha "perso tutto" e vedere queste foto mi ha fatto piangere.

Non si può perdere la cultura per colpa di "quattro gocce d'acqua": Lismore come Firenze 1966. Io c'ero e ora ci sono e non mi darò pace fino a che Lismore non riavrà la sua Biblioteca con la sezione dei libri e DVD italiani.

"Chiunque dica che abbiamo una sola vita per vivere non ha ancora imparato a leggere un libro"

La partita che mi è rimasta nel cuore



Bologna, 4 Aprile 1961

di **Franco Baldi**

Ho trascorso la prima parte della mia vita, da orfano di guerra, in vari orfanotrofi dell'Emilia-Romagna.

Mia madre, rimasta vedova con tre figli, penso avesse poche alternative: mia sorella, la maggiore dei tre figli, da sistemare presso le suore dell'ospedale Niguarda, a Milano; mio fratello, secondogenito, presso un orfanotrofo gestito dal Comune di Imola, mentre io ho collezionato quattro orfanotrofi disseminati lungo la regione... forse perché non ero un bambino facile da controllare.

Nel collegio di Bologna in via Palmieri gestito dai Padri Dehoniani, mi hanno insegnato il mestiere di tipografo e avevamo anche la possibilità di assistere, di tanto in tanto, alle partite di calcio del Bologna quando la squadra giocava in casa.

Avevamo ingresso gratuito alle

gradinate, ma dovevamo percorrere tutta Bologna a piedi: da fuori porta San Vitale fino a fuori Porta Saragozza... per questo motivo pochi usufruivano di tale privilegio.

In una delle partite di campionato, il Bologna ospitava la Sampdoria. Verso la metà del primo tempo, la squadra ospite andò in vantaggio: traversone dalla destra e il centravanti Sergio Brighenti, con una magnifica rovesciata, scaraventò il pallone in rete. Gol!

Mentre con disappunto imprecavo alla sfortuna, tutti gli spettatori dello stadio Dall'Ara si alzarono in piedi e... cominciarono ad applaudire il gol della squadra avversaria.

Mi guardavo in giro incredulo: "Scusa sai, - dissi alla persona vicina - ma quello è un giocatore avversario, ha segnato nella porta del Bologna e stiamo perdendo 1-0".

Il tifoso mi guardò senza smettere di applaudire e disse: "Non ha importanza chi e dove ha segnato, è stato un gol spettacolare ed è giusto che vada sottolineato con la nostra approvazione".

Quell'episodio mi ha accompagnato tutta la vita. Capire e apprezzare una cosa bella, diversa, interessante indipendentemente dall'autore. Non si può essere limitati dal bullismo e nemmeno essere trascinati dal fanatismo.

Ho portato tale mio "credo" al presente settimanale: se un articolo è bello, interessante, esplicativo, informativo, tratta argomenti importanti e può interessare il lettore, non ha importanza che chi lo scrive abbia idee differenti da quelle personali di ogni lettore.

Ecco perché è importante non avere un padrone, un dio denaro che guidi la penna e imponga direttive oppure essere annessi dal fanatismo fino a non distinguere la verità.

La censura lasciamola fare ai dirigenti governativi, ai partiti politici, ai seguaci di qualche religione non ecumenica... oppure a qualche squadra calcistica.

Allora! deve continuare con una linea critica ma aperta a qualsiasi pensiero e opinione.

E che sia il lettore a decidere se vuole o meno leggere il settimanale che voi state leggendo, non la mia ignoranza ad imporglielo.

Ad maiora.

PS - La partita finì 4-4. Ma questo non me lo ricordavo, l'ho letto in Wikipedia.

La coalizione del NSW è stata sconfitta all'aula del Parlamento



L'incertezza della coalizione del NSW sul governo è stata smascherata giovedì quando i Verdi sono riusciti a cambiare la costituzione dello stato per consentire al Parlamento di riunirsi virtualmente durante una crisi come la pandemia.

È il primo disegno di legge non governativo osteggiato dal governo ad essere approvato dal parlamento del NSW da quando la Coalizione è salita al potere nel 2011: un chiaro segno che il governo Perrottet ha perso la maggioranza e dovrà lottare con la sua agenda legislativa.

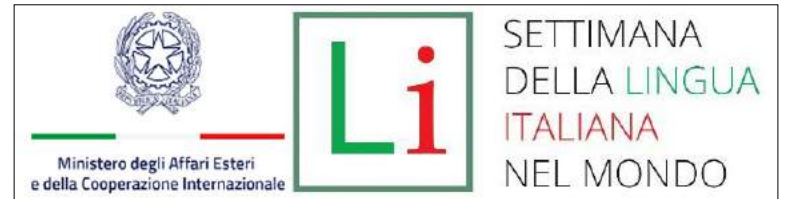
Il governo si è opposto alla modifica della costituzione, che vede il NSW diventare il primo

parlamento in Australia a potersi riunire completamente virtualmente durante le emergenze come gli incendi boschivi o la pandemia.

Il deputato dei Verdi David Shoebridge ha affermato che il disegno di legge è stato approvato con il sostegno di parlamentari laburisti e indipendenti.

Il Parlamento è stato sospeso per diversi mesi durante il blocco del Delta dello scorso anno.

La Coalizione è in minoranza alla camera bassa, ha bisogno di 47 parlamentari per governare a titolo definitivo, ma ne ha solo 45 e fa affidamento sul sostegno del banco incrociato. Inoltre non controlla la camera alta.



CONCORSO: "Inventa il titolo della SLIM 2022"

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) - Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale (DGDP), con l'Ufficio V e l'Ufficio IV, nell'ambito delle iniziative finalizzate all'organizzazione della XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (SLIM), prevista dal 17 al 22 ottobre 2022, indice il concorso di idee "Inventa il titolo della SLIM 2022".

Il concorso è promosso in collaborazione con il Ministero della Cultura (MiC), il Ministero dell'Istruzione (MI), il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), l'Accademia della Crusca, il Centro per il Libro e la Lettura (CePeLL), il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), L'Enciclopedia Italiana - La Treccani, la Società Dante Alighieri e Rai Italia.

Il concorso, aperto agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado italiane all'estero, statali e paritarie, è volto a rendere gli studenti protagonisti attivi della SLIM, quest'anno dedicata al tema "L'italiano e i giovani".

In quello che è stato proclamato dall'Unione Europea "Anno Europeo dei Giovani", e con l'idea di inserire la SLIM nell'ambito di una campagna comunicativa che abbia i giovani come target, il titolo della Settimana sarà scelto direttamente dagli studenti partecipanti al presente concorso.

Per chiarimenti e indicazioni gli insegnanti referenti sono invitati a contattare l'Ufficio V-DGDP del MAECI all'indirizzo concorso.slim@esteri.it.

Allora!
Italian Australian News

ADVERTISE WITH US!
PHONE: (02) 8786 0888

WWW.ALLORANEWS.COM ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:
Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News

1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176

Tel/Fax (02) 8786 0888

Email: editor@alloranews.com

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,

Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito,

Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querin

Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti

Antonio Bencivenga, Francesco Raco

Pino Forconi, Stefania Vetrano

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma

Angelo Paratico, Verona e Hong Kong

Marco Zacchera, Verbania

Omar Bassalti, Singapore

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,

Notiziario 9 Colonne ATG,

The New Daily, Euronews, Huff Post,

Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia



"Le cose ripetute piacciono, aiutano"

di **Alessandro Di Battista**

"Più armi a Kiev e più sanzioni alla Russia" chiedono da Washington. E l'Europa esegue. Obbedisce. Magari "si costerna, s'indigna, s'impegna" ma "poi getta la spugna con gran dignità". Tanto la guerra è in Europa, non oltreoceano. Moltissime armi vengono prodotte a Chicago, Richmond, Bethesda.

Ma poi vengono usate in Siria, in Libia ed oggi in Ucraina. Mica in Illinois. Per non parlare dei profughi, orde di disgraziati che fuggono in Polonia, in Romania, in Germania, in Austria. In Italia. Noi ne abbiamo (giustamente) accolti più di 23.000. In Inghilterra,

il paese più russofobico del pianeta, fino a ieri, avevano concesso una cinquantina di visti.

L'Europa muore. Chiudono fabbriche, imprese. Scioperano i trasportatori. Altrove imprese analoghe fanno affari. Perché non è affatto vero che in guerra si impoveriscono tutti.

Qualcuno si è sempre arricchito. In tutto ciò anche in USA la benzina è schizzata alle stelle. Ieri costava 4,17 dollari al gallone. Praticamente poco più di un euro al litro.

In Italia costa più del doppio con gli stipendi infinitamente più bassi. Ma noi abbiamo i migliori al governo...I migliori a be-lare.

P.S. Condanno in ogni modo l'aggressione russa. Considero vergognose le guerre preventive. Questo non significa esser d'accordo con sanzioni ed invio di armi. **Repetita iuvant.**

Uno più uno fa Terzo Reich

di **Michele Santoro**

L'orrore, il sangue, il dolore provocati da Putin non possono giustificare la sua associazione a Hitler, né possono portare a considerare l'autocrate russo una replica del "grande dittatore". Il massacro degli ucraini è inaccettabile ma non è un genocidio intenzionale paragonabile a quello degli ebrei; e chi riduce l'Olocausto a una pagina di guerra sanguinosa e basta si comporta come gli storici revisionisti nazisti.

Il parallelismo si copre di ridicolo quando gli acuti commentatori convergono nel ritenere che, diversamente da Hitler, la guerra Putin l'avrebbe ormai quasi persa in meno di un mese. Secondo loro basterà aspettare le decine di migliaia di morti necessari per un lieto fine.

In questa narrazione hollywoodiana, che vede l'intera umanità impegnata contro una belva mostruosa, emerge nascosta tra le righe una banale verità: non la Nato, non l'Europa, non gli ex militanti ancora combattenti di Lotta Continua, ma gli USA da sette anni, ovvero dal 2015, hanno inviato armi per due miliardi di dollari e hanno istruito l'esercito di un paese lontano dai loro confini a combattere.

I pacifisti disarmati credono nella strada diplomatica e nell'immediato cessate il fuoco ma subiscono l'assalto di critici feroci che, in nome del dovere morale di fermare Hitler, chiedono spasmodicamente di in-

viare le armi al popolo resistente. Come se non ci fosse chi ci ha pensato per tempo alle armi, e ancora ci pensa.

Il buon senso e non l'ideologia direbbe che l'Italia può risparmiare le sue carabattane. Non aggiungono un benamato all'efficacia della resistenza ucraina e spostano un pezzo del Pil terremotato dalla pandemia a favore di quelle fabbriche della morte che, si ripete ogni tanto, dovremmo svuotare per riempire i granai.

È contro il buonsenso che torna utile il paragone di Putin con Hitler, serve a cancellare ogni riserva a entrare in un conflitto che non rappresenta per noi una minaccia diretta. La Costituzione italiana non verrebbe ancora una volta violentata ma rispettata se ci stessimo veramente di-

pendendo dalla minaccia di una aggressione all'Europa.

Infatti il nostro contributo è irrilevante sotto il profilo militare e ha, tuttavia, il relevantissimo effetto di schiacciare italiani e europei sulle posizioni di chi lo scontro lo prevedeva e, a pensar male, lo cercava. Diveniamo cobelligeranti, sia pure di seconda fila, e rinunciamo all'autorevolezza e alla credibilità di un ruolo di mediazione che la situazione richiederebbe e che risponderrebbe ai nostri veri interessi.

Non sono contro l'uso delle armi in qualsiasi circostanza, lo sono in questa, con la stessa sicurezza che uno più uno fa due. Ma per la stragrande maggioranza dei politici e dei giornalisti italiani, stretti nuovamente in un unico pensiero, uno più uno fa Terzo Reich.



Pazzi a fare la guerra!

Con 12 miliardi di euro l'anno, in Italia, quante cose belle potremmo fare?

Ecco una piccola lista della spesa in ordine sparso:

Migliorare la sanità italiana: assumere medici e infermieri, stabilizzare i precari, accorciare le liste d'attesa. Ri-strutturare ospedali, acquistare macchinari più nuovi ed efficienti, rendere migliori le RSA.

Fare ricerca: soprattutto in ambito medico, che in fondo interessa veramente a tutti, ma non solo. La ricerca crea futuro.

Scuole: a partire dall'edilizia scolastica, ma anche assunzioni in ruolo, più insegnanti, più presidi, più classi e meno affollate. Insomma, una riorganizzazione strutturale e concettuale, per salvare il futuro dei nostri figli.

Case: edilizia popolare, interventi nelle zone sismiche, case ai terremotati che ancora aspettano, e chissà quanto aspetteranno ancora.

Ambiente: bonifiche, controlli, monitoraggi. Chiedetelo a chi abita nelle troppe terre dei fuochi, o nel nord-est avvelenato dai PFAS che cosa si potrebbe fare con 12 miliardi di euro.

Cultura: qualcuno una volta disse che con la cultura non si

mangia. A parte che non è vero, ma anche se non ci si mangiasse, la cultura è comunque quello che ci distingue dagli animali.

Ed è strano che combattere la povertà educativa non sia considerato una priorità assoluta.

Educazione: per imparare a dire di no alla mafia, alla corruzione, al malaffare. All'egoismo che impedisce di rispettare i beni comuni e il senso di collettività.

Aiutare: non si può morire di freddo per strada, nell'indifferenza generale. Non si può morire in mare per sfuggire alle guerre, non si può morire nei boschi in fuga dalla fame e dalla disperazione, solo perché non si ha il passaporto giusto.

Povertà: disuguaglianze, ingiustizie sociali...

Pace: investire sulla pace, il dialogo, il confronto non violento. Si può fare.

Ma invece aumentiamo le spese militari... Come ha detto Papa Francesco: **Pazzii!**

Veramente sarà un grande giorno quello in cui la scuola prenderà dallo Stato tutti i soldi che vuole e l'esercito e l'aviazione dovranno organizzare una vendita di torte per comprare bombardieri.

Victoria: L'amica geniale

di **Marco Travaglio**

A chi crede o vuole far credere che la guerra in Ucraina sia iniziata il 24 febbraio 2022 con l'attacco criminale di Putin e dimentica i 16mila morti in otto anni nel Donbass, gli accordi di Minsk sull'autonomia della regione russofona traditi da Kiev e altre cosucce, segnalò un fatterello che mi ha ricordato il lettore Angelo Caria.

La protagonista è Victoria J. Nuland, oggi sottosegretario agli Affari politici di Joe Biden (democratico), ieri pedina-chiave dell'amministrazione di George W. Bush (repubblicano), che la promosse consigliere del suo vice Dick Cheney (2003-05) e ambasciatrice alla Nato (2005-08), e poi dell'amministrazione di Barack Obama (democratico), che nel 2013 la nominò Assistente del Segretario di Stato (John Kerry) per gli Affari Europei ed Eurasiatici. Moglie del superfalco neocon Robert Kagan, fervida sostenitrice delle guerre in Afghanistan, Iraq, Libia, Siria, nel

dicembre 2013 la Nuland dichiarò: "Gli Usa hanno investito 5 miliardi di dollari per dare all'Ucraina il futuro che merita".

Poi vola a Kiev a promuovere la "rivolta di Euromaidan": la sanguinosa protesta nazionalista che il 22 febbraio 2014, con l'ausilio di milizie neonaziste, caccerà il presidente eletto Viktor Yanukovich, filo-russo ma anche filo-Ue.

A fine gennaio, un mese prima del ribaltone, mentre Obama&C. inneggiano all'autodeterminazione degli ucraini, la Nuland si fa beccare da uno spione (forse russo, che pubblica il leak su YouTube) al telefono con Geoffrey Pyatt, ambasciatore Usa in Ucraina.

Nella conversazione, tuttora in rete, i due già sanno che Yanukovich cadrà e decidono - non si sa bene a che titolo - chi dei suoi oppositori dovrà fare il premier e il ministro del futuro governo. La Nuland confida di aver esposto il suo piano di "pacificazione" dell'Ucraina al sottosegretario

per gli Affari politici dell'Onu, l'americano Jeffrey Feltman, intenzionato a nominare un inviato speciale d'intesa col vicepresidente Usa Joe Biden e all'insaputa degli alleati Nato e Ue. "Sarebbe grande", chiosa la Nuland. Che non gradisce come futuro premier ucraino il capo dell'opposizione, l'ex pugile Vitali Klitschko ("Non penso sia una buona idea"): meglio l'uomo delle banche Arseniy Yatsenyuk, che infatti andrà al governo di lì a un mese.

Pyatt vorrebbe consultare l'Ue, ma la Nuland replica con una frase che è tutta un programma, infatti sarà il programma di Obama e Biden sull'Ucraina e sull'Europa: "Fuck the Eu!" (l'Ue si fotta!). La Merkel e il presidente del Consiglio europeo Van Rompuy protestano perché sono "parole assolutamente inaccettabili".

Ma non perché gli Usa decidono il governo e il futuro dell'Ucraina come se fosse una loro colonia.

Già: come se fosse.

"C'è bisogno di ripudiare la guerra, luogo di morte dove i padri e le madri seppelliscono i figli, dove gli uomini uccidono i loro fratelli senza averli nemmeno visti, dove i potenti decidono e i poveri muoiono". Papa Francesco

Finalmente si ricomincia!



Si canta e si balla!

È ricominciata l'attività della CNA Care Service con un incontro a Carnes Hill dove gli anziani, come prima della pandemia, erano soliti ritrovarsi per trascorrere una piacevole giornata in compagnia. Cominciando con la colazione mattutina e a seguire l'immane partita a Bingo, gli anziani intervenuti hanno ascoltato, cantato e ballato alle note del maestro Tony Gagliano.

"Era importante ricominciare - ha dichiarato la coordinatrice della festa Maria Grazia Stornio - Esattamente un anno fa abbiamo chiuso i battenti per il famigerato quanto inopportuno

Coronavirus ed oggi, finalmente, ci accingiamo a svolgere nuovamente le nostre attività. Dopo questo lungo periodo di **lockdown** i nostri anziani hanno veramente voglia di ritrovarsi e di stare insieme perché il gruppo è, soprattutto, come una vera famiglia. Il contatto e la voglia di vedersi puntualmente ogni due settimane sono mancati veramente. Oggi è una grande festa ritrovarsi tutti insieme per ricominciare a giocare, a gustare la buona cucina fresca e italiana ma, soprattutto, per giocare a Bingo che è l'attività preferita dai nostri fedeli anziani".

Anche la bella giornata ha voluto che questo gruppo si riunisse oggi.

"Abbiamo iniziato con un bel programma, ricco di partecipazione e sorprese per continuare, quindicinalmente, come in passato - ha continuato Maria Grazia - Il prossimo appuntamento sarà il 13 aprile con la festa di Pasqua, una vera festa della Resurrezione! Mi auguro che questa sia la svolta opportuna per dimenticare ciò che è stato questo periodo: un anno pieno di ansie e solitudine.

Finalmente le restrizioni, con la mancanza di quelle attività che erano fondamentali per il benessere fisico e psicologico dei nostri anziani, saranno un passato da dimenticare.

Gli anziani, lo sappiamo tutti, soffrono a rimanere chiusi in casa, ma purtroppo la paura di essere contagiati è stata tanta e così è prevalso il buon senso. Noi, come gruppo della CNA Care Services, abbiamo cercato di tenerli attivi non facendo mancare loro il contatto, anche se solo telefonico, per sentire come stavano e se avevano bisogno di qualcosa in particolare. Agli anziani sono stati limitati anche gli affetti familiari soffrendo tantissimo per non potere avere un contatto in presenza con figli e nipoti; hanno sofferto per non potere incontrare il nostro gruppo e le loro uniche compagnie sono state la televisione e qualche telefonata. Ben poco.

Penso che questo possa veramente essere un grande risveglio, anche perché ai vertici della CNA c'è stato un cambiamento di presidente. Dopo 6 anni è giusto che ci sia anche un cambio direzionale che possa suggerire nuove e gradite spinte. Naturalmente tutto rimane imperniato sul volontariato che continuerà a dare supporto incondizionato.

Il nuovo presidente, Bruno Lopreiato, ha accolto con fervore l'incarico conferitogli per continuare l'attività dell'Associazione. Il nuovo presidente ha buoni propositi: dare continuità sociale al lavoro intrapreso facendo frutto dell'esperienza e delle attività svolte dai partecipanti fino ad ora e... perché no, un cambio direzionale che possa portare anche delle graditissime novità".

Chi invece non è una novità, è Tony Gagliano, il rinomato fi-



La torta per i 90 anni di Antonia

sarmonicista e cantante, sempre presente alle feste importanti della CNA Care Services.

"Il mio repertorio - ha detto Tony - è vasto e vario e piace agli anziani del gruppo. Faccio pure musica un po' più moderna, però il repertorio spazia per tutto l'arco della longeva vita dei partecipanti a queste feste: praticamente, posso suonare canzoni degli anni 40 fino a quelle dei giorni d'oggi.

Mi dà una certa soddisfazione vedere gli anziani cantare. Conoscono le musiche e le canzoni che io propongo. Da quando noi emigranti italiani abbiamo lasciato l'Italia, siamo rimasti legati alla nostra musica, alle nostre tradizioni. Abbiamo avuto l'opportunità di cambiare con le musiche e le canzoni di questo Paese, ma le canzoni italiane non vogliono abbandonare il nostro cuore. Sono canzoni che non finiranno mai: tra 100 anni ci sarà ancora qualcuno che le canterà perché la melodia è universale e non conosce confini.

Per me suonare è molto importante, mi rallegra nel vedere i sorrisi e nel sentire i nostri anziani cantare insieme con me le canzoni del tempo che fu. Sentire la loro gioia, la loro partecipazione, per me è la cosa più importante perché sono le canzoni della nostra gioventù, quelle con cui torniamo indietro nel tempo e sconfiggono la vecchiaia" ha concluso Tony Gagliano.

In cucina, troviamo l'ex presidente della CNA, Giovanni Testa; sempre pronto a preparare il menù della giornata assieme ad altri volontari, inclusa Stefania Vetrano, nota per i suoi tipici dolci regionali siciliani.

Oggi Stefania ha preparato qualcosa di buono: la "cuccia" di Santa Lucia.

"È una tradizione che abbiamo a Palermo come in tutta la Sicilia - ha dichiarato Stefania - Il 13 dicembre, per la festa di Santa Lucia, vuole un'antica tradizione che non si mangino farinacei, non si mangiano arancine, non si mangiano piatti elaborati, ma si prepara una cucina semplice, popolare, a base di frumento bollito e condito con vino cotto. Ho voluto preparare la "cuccia" proprio oggi per ricordare la festa che non abbiamo potuto celebra-

re il giorno 13 in onore della santa siracusana. Tutti sono rimasti contenti perché è piacevole mantenere vive le tradizioni e, soprattutto, non s'ingrassa".

Da presidente a volontario semplice... ecco che Giovanni Testa veste l'abbigliamento del cuoco, contento di dare il suo contributo alla buona riuscita della giornata che ha riaperto le porte alla normalità della vita.

"Quello che abbiamo preparato oggi - ci confida Giovanni - doveva essere preparato l'8 marzo per la Festa della Donna. Purtroppo, in quell'occasione, per motivi di maltempo abbiamo dovuto cancellare la festa. Oggi cerchiamo di riparare, servendo delle penne gialle alla salsiccia, così com'è il colore della mimosa, seguite da salmone al forno su un letto di purè giallo, contorno di broccoli verdi. Sembra un ottimo menù per ricominciare le attività.

Lo stile che ci contraddistingue è la varietà dei piatti che proponiamo ad ogni festa, con riferimento della giornata e non sempre le stesse pietanze perché sono semplici ed economiche.

Oggi ho fatto anche il volontario autista e sono andato a prendere i nostri ospiti da casa. Ho sentito le lamentele dei nostri anziani che si sono sentiti abbandonati per 2 anni. Purtroppo non è stata colpa nostra, ma vedremo di rifarci con le prossime celebrazioni che si terranno ogni due mercoledì. Inoltre ci saranno delle attività alternative, come viaggi e tour di giornata.

Abbiamo in programma di realizzare diverse escursioni a partire da maggio, almeno una volta al mese, per sopperire alla prolungata mancanza di attività causate dal **lockdown** - ha concluso Giovanni Testa.

Dopo il pranzo... Tutti al ballo! Caterina "ballerina" Mauro ha cantato "son tutte belle le mamme del mondo" con la sua solita grazia ed eleganza ed è stata apprezzata, sentitamente, da "tutte le mamme" in sala.

La giornata si è conclusa con il taglio della torta da parte di Antonia Iniazi che ha festeggiato, assieme a tutti i presenti, il suo 90.mo compleanno.

Auguroni, carissima Antonia e... Alla prossima!

 2022 Events and Activities Calendar		
Carnes Hill Community & Recreation Precinct 600 Kurrajong Road - Carnes Hill - NSW 2171 For Bookings: 02 8786 0888 or 0450 233 412		
13-Apr-2022	10:00 to 15:00	Easter Party (Festa di Pasqua)
20-Apr-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
04-May-2022	10:00 to 15:00	Mother's Day (Festa della Mamma)
18-May-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
01-Jun-2022	10:00 to 15:00	Italian Republic Day (Festa della Repubblica)
15-Jun-2022	10:00 to 15:00	Calabria Day (Bingo - Lunch)
29-Jun-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
13-Jul-2022	10:00 to 15:00	Sicilia Day (Bingo - Lunch)
14-Jul-2022	10:00 to 15:00	Italian Culture Day (Activities for Children)
27-Jul-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
10-Aug-2022	10:00 to 15:00	Ferragosto
24-Aug-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
31-Aug-2022	10:00 to 15:00	Father's Day (Festa del Papà)
14-Sep-2022	10:00 to 15:00	Veneto Day (Bingo - Lunch)
21-Sep-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
05-Oct-2022	10:00 to 15:00	Roma Day (Bingo - Lunch)
06-Oct-2022	10:00 to 15:00	Italian Language Day (Activities for Children)
26-Oct-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
02-Nov-2022	10:00 to 15:00	Memorial Mass - Lunch (Messa Morti - Pranzo)
16-Nov-2022	10:00 to 15:00	Abruzzo Day (Bingo - Lunch)
30-Nov-2022	10:00 to 15:00	Bingo - Lunch (Bingo - Pranzo)
07-Dec-2022	10:00 to 15:00	Napoli Day (Bingo - Lunch)
21-Dec-2022	10:00 to 15:00	Christmas Lunch (Pranzo di Natale)



CARE
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal **30 marzo 2022** iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle **10.00am alle 2.30pm**

Info & Booking:

02 8786 0888 o 0450 233 412



Tony Gagliano e Caterina Mauro

Senior Week 2022:

Insieme Illawarra e Western Sydney



Un cospicuo numero di partecipanti della MCC Multicultural Community Council Nowra Italian group, Berkeley Community Centre Multicultural group e la CNA Multicultural Community Services, giovedì 31 marzo si sono ritrovati insieme presso il Fraternity Club per dare via alla Senior Week 2022.

I tre gruppi coordinati da Maria Stella Vescio, Maria Di Carlo e Maria Grazia Storniolo si sono dati appuntamento per condividere dell'ottimo pranzo e trascorrere insieme delle ore in armonia dopo un lungo periodo di restrizioni dettate dalla pandemia.

L'obbiettivo fondamentale, rafforzare quei valori e principi di sodalizio e di amicizia, che contraddistinguono tali organizzazioni. I partecipanti e i volontari della CNA Multicultural Community Services verso le 10 del mattino hanno lasciato Sydney alla volta di Wollongong, in programma la visita al Nan Tien Temple di Berkeley, purtroppo limitata dalle condizioni atmosferiche, ma ugualmente interessante data la quantità di verde e di flora multicolore che luccicava attraverso la pioggia cristallina, nello stesso tempo un profumo di aria fresca e limpida inebriava tranquillità.

Dopo la condivisione del pranzo, insieme a gustare dell'ottimo caffè, accompagnato da un cono gelato e da dolci cannoli ripieni di ricotta. Molte le foto a ricordo della bellissima giornata. Maria Stella, Maria e Maria Grazia si sono ripromesse un incontro a breve termine per collaborare e consolidare nuove iniziative a beneficio della comunità dell'Illawarra e del Western Sydney.



Thomas Camporeale, General Manager del Co.As.It.

"Love to celebrate" Festeggiamo insieme!

Giovedì 31 marzo, nell'ambito del NSW Seniors Festival, il Co.As.It. ha ospitato un concerto italiano al Canada Bay Club, con la partecipazione di Cosima De Vito, Paul Germano e Paolo Rajo.

Una sala piacevolmente piena e ridecorata era l'ambiente ideale per celebrare gli anziani che tanto hanno dato alla comunità.

Rivolgendosi agli intervenuti, il CEO del Co.As.It. Thomas Camporeale ha ringraziato Stephanie Di Pasqua in rappresentanza del Sindaco di Canada Bay, Angelo Tsirekas.

"Oggi festeggeremo insieme l'immane appuntamento del festival dell'anziano - ha dichiarato Camporeale - un'iniziativa a livello statale che offre l'occasione sia di celebrare sia di riconoscere il contributo degli anziani alla nostra comunità.

Il tema di quest'anno è "Love to celebrate" Festeggiamo insieme! Per il Co.As.It. il festival dell'anziano ha un doppio significato. Da una parte celebriamo il prezioso contributo degli anziani alle loro famiglie e comunità,

dall'altra celebriamo l'esperienza della migrazione, le storie di difficoltà e successo.

Questa giornata rappresenta una celebrazione del vostro lavoro e del vostro contributo alla nostra Australia. Sappiamo delle difficoltà che avete incontrato e del vostro atteggiamento costruttivo, che ha dato alla comunità italiana il rilievo che riveste in Australia.

Oggi festeggiamo quindi il festival dell'anziano nel modo migliore, secondo la tradizione della musica e del divertimento. Ci piace festeggiare, e oggi lo faremo sicuramente!

A seguire lo spettacolo musicale accompagnato dalla De Lellis Band e presentato da Paolo Rajo.



Paolo Rajo



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

La sensazione di abbocco dipende tutta dalla cucina, dovrete cambiare registro: meno grassi e calorie, più verdura e cereali integrali. Ancora presenti mal di gola e raucedine, del resto i vostri ragazzi vi obbligano a urlare per farvi ascoltare... Lo yoga e meditazione saranno il vostro medico.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Notizie confortanti per chi studia, con un colpo di fortuna e qualche bel voto riporterete la media in attivo. Sempre interessante il corso di aggiornamento che state seguendo a tempo perso, anche se non vi servirà nell'immediato aggiungerà valore al vostro curriculum.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Malanni cronici e disturbi estemporanei di origine infiammatoria, arginabili però se deciderete di cambiare subito schema alimentare e stile di vita. Imparano ad ascoltare il corpo e a decodificarne il linguaggio, ecco cosa dovrete fare, anziché ingurgitare medicine e integratori.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

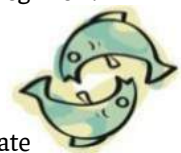
Forma fisica perfetta, la salute vien dal piatto e con le buone verdure autunnali, ricche di vitamine e sali, vi aggiudicherete una pelle luminosa. Alla base dei dolori cervicali forti contratture muscolari, ma l'emicrania è esclusivamente frutto dello stress.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Salute tendenzialmente buona, a meno che non siate alle prese con i postumi di un malanno che vi ha lasciati spossati e un po' debolucci. Utile sgranchirvi le gambe con una breve passeggiata attorno a casa vostra o facendo più volte le scale su e giù, un meraviglioso esercizio per fare fiato.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Vitalità a mezzo servizio, a volte esuberante, a volte ancora troppo fiacca, come succede dopo un'influenza. In allerta il sistema immunitario, alle prese con stati allergici e forti raffreddori, insoliti in aprile, ma in natura ormai tutto è così stravolto che non si possono azzardare ipotesi...



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Nota dolente nel vostro cielo, ancora ingombro di nubi, alias indolenzimenti e malanni vari, siano essi intensi e veloci o lenti e un filo preoccupanti. Il fatto di dover rinunciare al solito viaggio di Pasqua insieme ad amici o parenti aumenterà la vostra malinconia.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

A giudicare dalla vostra vitalità, si direbbe che state benissimo, ma a guardarvi più attentamente, colorito pallido e occhiaie profonde, sarà facile capire che qualcosa non gira per il verso giusto. Se complici uova e colombe vi sentirete dei barilotti, recuperare una forma smagliante.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Nulla da ridire sulla forma fisica, sarà l'immagine il vostro tormentone: non che vi siano problemi reali, semplicemente allo specchio sarete gli eterni insoddisfatti che paragonandosi ai fisici da passerella si sentono... "salamotti" sovrappeso. Un filo di verità magari c'è, con questa chiusura forzata.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Salute senza infamia e senza lode, con qualche sporadico fenomeno allergico, ridotti perché uscirete di meno, la campagna, a meno che non ci abitate, questo mese la vedrete solo col binocolo. La situazione migliora dopo Pasqua, resta invece attivo il bruciore agli occhi.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Insonnia, accompagnata durante il giorno da scatti nervosi: inutile ostinarsi a contare le pecorelle, tanto varrà approfittare delle ore vuote per portarsi avanti col lavoro. Delusi allo specchio ma solo per poco perché parenti e amici vi convinceranno che siete in formissima.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Alternanza di affaticamento e super lavoro, con un su e giù alternante che distruggerebbe un carrarmato, ma non voi, molto più resistenti di quanto non sembriate di primo acchito. Sì al the verde che muove la diuresi, meglio ancora il decotto di ulmaria o gambi di ciliegia.



Finiamola di prenderci in giro con i **Working Holiday Visa**



di **Marco Testa**

Il governo federale australiano ha annunciato l'ultima presa in giro sul tema dell'emigrazione. Si tratta dei Working Holiday Visa per gli italiani, che a partire dal 1 Luglio 2022, saranno in grado di ottenere questa tipologia di visto fino al 35esimo anno d'età.

Assurdo pensare che quanti generalmente dovrebbero già trovarsi ad essere padre o madre di famiglia e si sono stancati del

malcostume e della corruzione italiana arrivino in Australia con figli a carico a fare il raccogli-frutta o per trascorrere un anno sabbatico in a bordo di un backpacker van.

Ancora una volta, con questa nuova riforma, a vincere non sono i detentori di visto Working Holiday, ma il precariato nel lavoro, lo sfruttamento e l'incertezza, possibilmente per interi nuclei familiari. È fin troppo fresco

lo scandalo di giovani maltrattati e abusati, anche sessualmente, mentre si trovavano in un visto vacanza-lavoro nelle fattorie australiane.

Non lascia spazio ad altre interpretazioni quanto affermato dal Ministro dell'Emigrazione Hawke, ovvero che "questa iniziativa aiuterà ad affrontare la carenza di forza lavoro sperimentata in tutta l'Australia, in particolare nelle aree regionali e remote". Siamo di nuovo punto e a capo.

Chi nel settore redditizio degli studenti internazionali considera quest'ultimo cambiamento una buona notizia purtroppo non ha a cuore il futuro della nostra comunità italiana d'Australia. Serve invece una maggiore lobby per una riforma dell'emigrazione che miri a rafforzare i visti permanenti e favorisca il ricambio generazionale nelle etnie maggiormente colpite dall'invecchiamento demografico.

Don't leave **communities** behind



Liverpool Councillor Nathan Hagarty has called on local candidates in the upcoming Federal Election to 'Don't Leave Local Communities Behind.'

The Australian Local Government Association's 'Don't Leave Local Communities Behind' campaign will promote 17 priority asks in the portfolios

of economic recovery, transport and community infrastructure, building resilience, circular economy and intergovernmental relations.

"I'm asking all local candidates seeking office at this federal election to commit to not leaving local communities behind.

"Liverpool has been particu-

larly hard hit due to the State Government's harsh COVID restrictions. These priorities will help deliver a COVID-19 recovery program to rebuild our local economy and help our community recover," he said.

The 17 priority asks, put forward by Councillor Hagarty, were passed unanimously at the recent March Council Meeting. Assessed by independent economists, the priorities would add around \$6.46 billion per year to Australia's Gross Domestic Product while creating 43,444 jobs.

"We face unique and unseen social and economic challenges, we need our leaders and decision-makers across all levels of government working together.

"Local Governments across Australia have job creating, shovel ready projects ready to go and Liverpool is no different.

"We need Fifteenth Avenue upgraded, we need to stop our roads going under whenever it rains and we need adequate services and infrastructure in our growing communities," Councillor Hagarty said.



Per il CGIE Australia un terzo candidato:

Frank Panucci

1. Chi è Frank Panucci?

Io sono nato nel 1956, mio padre Raffaele arrivò in Australia nel 1936 a 13 anni da Mongiana, un paesino della Calabria, e come altri immigrati iniziò a lavorare sodo per offrire una vita migliore alla sua famiglia.

Come molti della mia generazione cresciuti in Australia in quell'epoca, ho cercato di "assimilarmi" e rimuovere la nostra italianità, tuttavia le radici culturali erano lì e sono rimaste.

Alla fine degli Anni '70 ho cominciato a partecipare alle attività della Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (FILEF), un'organizzazione di cui sono ancora oggi membro attivo e tesoriere.

Dalla fine degli anni Ottanta ho sempre lavorato in aree concentrate nel garantire lo sviluppo e la valorizzazione della comunità attraverso l'impegno per promuovere la diversità, l'inclusione, l'arte e la cultura. Tra queste, la Commissione Affari Etnici del NSW e la Commissione Australiana Diritti Umani. Per oltre 15 anni ho lavorato presso l'Australia Council for the Arts.

2. Come mai ti presenti per questa carica?

Ho deciso di candidarmi come rappresentante per l'Australia nel CGIE perché ritengo che ci troviamo in una fase critica, riguardo a come è ascoltata in Italia la voce degli Italo-Australiani, nelle decisioni politiche su importanti questioni: dalla riforma elettorale alla rappresentanza, alla necessità di tenere conto della diversa realtà delle migrazioni italiane in Australia, rispetto alle esperienze dell'Europa e delle Americhe.

Per me, il ruolo di un esponente del CGIE è quello di migliorare e facilitare le attività delle nostre organizzazioni locali, rappresentando con efficacia gli interessi della nostra comunità, ogni volta che il CGIE è chiamato a fornire opinioni sulla legislazione, sui finanziamenti e sulle attività del governo italiano riguardanti gli italiani che vivono all'estero, in modo permanente o temporaneo.

3. Cosa hai ottenuto finora? Perché dovresti essere eletto al CGIE?

Ritengo di possedere l'esperienza professionale e la conoscenza della comunità italo-australiana per essere in grado di rappresentare con efficacia i nostri interessi attraverso il CGIE. Mi impegno a svolgere tutti i compiti richiesti come rappresentante CGIE, se sarò eletto, come ho fatto nel corso della mia carriera professionale, con trasparenza, onestà e secondo i più alti standard etici.

Gli standard che ritengo debbano essere mantenuti da tutte le organizzazioni e dagli individui che operano al servizio della nostra comunità. Non cercherò profitto personale né benefici di carriera da questo incarico e mi aspetterei lo stesso da tutte le organizzazioni che ricevono assistenza diretta o indiretta dal governo italiano.

Mi impegno a rendere pubblici eventuali rimborsi o spese a me forniti e mi aspetterei lo stesso da tutti coloro che ricevono fondi pubblici dall'Italia.

4. Se eletto, cosa intendi fare per gli italiani d'Australia?

Come ho già indicato, a mio avviso il compito di un rappresentante australiano presso il CGIE è principalmente di facilitare e migliorare le capacità delle organizzazioni italiane in Australia, che si tratti di enti comunitari, pensionistici o commerciali, associazioni a carattere regionale o locale, culturali, religiosi o politiche. Intendo a questo riguardo costituire un rapporto di lavoro fattivo con i membri del Com. It. Es in tutto il paese.

Ritengo che un rappresentante CGIE abbia il compito di dare spazio al contributo diretto delle organizzazioni, fornendo i mezzi per un dialogo continuo e regolare con loro. Un'area che sarebbe utile sviluppare è quella di una maggiore collaborazione con il movimento sindacale australiano, in particolare riguardo ai lavoratori presenti in Australia con visti di lavoro temporanei.



Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Che fine hanno fatto gli archi del Forum?



Ernesto Meduri

di Franco Baldi

Ernesto Meduri ha esposto un cartello nel suo negozio di articoli sportivi situato all'ingresso principale del Forum, a Leichhardt. Non è un cartello pubblicitario, ma una protesta: "Put back our arches"... "Rimettete al loro posto i nostri archi".

Lo stesso cartello, appare anche nel negozio di Maria Saraceno, la fiera proprietaria del "The Merchant of Venice", un negozio di bellissimi manufatti importati dall'Italia, situato nel lungo corridoio che porta alla piazza del Forum.

"Io sono qui da 21 anni - ha detto Maria - ho un negozio comprato in questo bel posto con gli archi e mi sembrava di essere ancora in Italia. Ogni giorno io vengo al lavoro: a me la vista degli archi apre il cuore, ma adesso mi hanno tolto gli archi e, secondo loro, l'hanno fatto per rendere tutto più moderno.

Quando io ho comprato il mio negozio l'ho scelto proprio per quello pertanto desidero che tutto torni com'era prima. Ora dico che il materiale era scadente però, a quei tempi, era abbastanza accettabile. Ho comprato una proprietà che mi piaceva e ora

vogliono cambiarla in qualcosa che definiscono "moderno".

Vorrei che si rifacessero gli archi com'era prima, ma con materiali migliori senza cambiare lo stile originale del palazzo. Le autorità non hanno chiesto niente e io, come proprietaria, ho il diritto di sapere cosa vogliono fare. Hanno solo promesso di tenerci informati, ma... Niente".

Dello stesso parere della signora Saraceno è il signor Ernesto Meduri che ha comprato le sue proprietà, al Forum, più o meno nello stesso periodo.

"C'erano gli archi molto belli e sono stati tolti con la promessa che li avrebbero rimessi ai loro posti. Noi non eravamo d'accordo che li togliessero e, nonostante le promesse di ripristino siano state fatte, sono risultate parole al vento e ora non se ne parla più.

Non ci resta che protestare ma, ogni volta che noi chiediamo cosa stanno facendo, non riceviamo risposta. La situazione del Forum non ha alcun miglioramento, anzi c'è un peggioramento totale. Prima avevamo il Dragon Ball e attirava parecchi giovani e parecchi adulti, ora ce l'hanno fatto togliere e sempre meno gente frequenta questo luogo che diventa sempre più deserto. Non c'è business e ci hanno rovinato il palazzo. Se prima non c'era business, almeno il palazzo era bello: la gente veniva da tutto il mondo per vedere questa costruzione molto particolare. Com'era in origine, con gli archi, sembrava quasi un piccolo Palazzo dell'Italia Liberty. Hanno aumentato la "strata", pagamenti che noi dobbiamo fare per la manutenzione. Vogliono più soldi da noi, loro non fanno niente ma, se non paghiamo, siamo minacciati di finire in tribunale. Siamo continuamente sotto pressione e veramente, alla mia età di 61 anni, nessuno dovrebbe avere questa pressione.

Noi abbiamo comprato i negozi nel 2000 mettendo tutti i nostri sacrifici, i nostri risparmi in questo investimento. Adesso, vedendo questi negozi che vanno male e il valore delle proprietà che scende, la situazione è che stiamo mettendo a rischio la nostra pensione.

Siamo pochissimi italiani rimasti che lottiamo e troviamo un muro di gomma ogni volta che cerchiamo di fare qualche cosa. Praticamente, non c'è nes-

suno che ci aiuta: nessun rappresentante della comunità, nessun rappresentante politico, nessun rappresentante dell'amministrazione comunale; siamo lasciati a noi stessi. Non facciamo i nomi, lasciamo perdere, però dovrebbero essere quelli delegati che ci dovrebbero dare una mano ed intervenire fattivamente.

Noi ci sentiamo italiani e forse siamo stupidi, però noi abbiamo messo tutti i nostri sacrifici di una vita in questo Italian Forum. Ci avevamo creduto ed è finita che, se si va a valutare le nostre proprietà, oggi valgono meno di quello che abbiamo speso noi nell'anno 2000, cioè 22 anni fa.

Noi vogliamo le spese condominiali, pagare per le riparazioni dell'ambiente, vogliamo pagare tutto però a noi come possono tornare tutti questi soldi che vanno via? Perché non si fa un po' di pubblicità, perché non si fa qualcosa per portare i clienti nei negozi? No, vogliono solo i soldi e i miei soldi dove vanno?

Molti negozi sono stati trasformati in uffici perché chi aveva



Maria Saraceno

comprato non potevano affittare i negozi e così hanno fatto degli uffici, dei magazzini chiusi. Questo luogo dovrebbe essere un centro commerciale con negozi, non ha bisogno di uffici o di negozi chiusi. C'è bisogno di belle vetrine per invogliare la gente a venire, a comprare, ci vogliono ristoranti, non è un centro per uffici" conclude Ernesto.

L'ultima parola spetta a Maria:

"Ogni volta che si fa una casa, un progetto, bisogna fare un programma. Qui invece hanno tolto come barbari, senza avere un programma, senza sapere cosa faranno di questo luogo. Hanno tolto tutti gli abbellimenti e gli ascensori che non funzionano e lasciano lentamente andare il posto in rovina e tutto questo, ovviamente, non porta clienti anzi li allontana".

Provolone Valpadana PDO: 2 Tricks to recognize the Real One

The Protection Consortium teaches the Australian consumer how to protect themselves from Italian Sounding: if it has the PDO logo and the rosette it is the authentic cheese



A good quarter of the total (24.5%) in the cheese category of Italian products are those most imitated in Australia. The Italian Sounding theme is very dear to the Consorzio Tutela Provolone Valpadana, a famous European excellence that has chosen Aus-

tralia as the destination for its new campaign. Here then are two simple tricks from the Consortium to make no more mistakes in being sure to choose the authentic product.

The PDO brand: Protected Designation of Origin is only attributed to products in which all production, processing and transformation stages are rigorously carried out in a defined geographical area, which, due to their distinctive characteristics and the unique combination of human and environmental factors, are the determining factor in achieving the product's characteristics. It is a red rosette, with a yellow outline and again a red crown on the outside, containing the words Protected Designation of Origin.

The Rosetta: this round 'rosette' depicting a provolone on

a green background, is the logo that must be affixed to all packets on sale, to guarantee the quality of the product and to avoid any form of counterfeiting.

The Protection Consortium is the authoritative and official body, the face of the raw material (milk) producers, processors and seasoners, created to protect and guarantee the characteristics and make the Provolone Valpadana PDO known. The Consortium acts both internally, as a shield to protect all protagonists in the supply chain from any type of unfair competition, and towards consumers, to defend them from fraud, counterfeiting and related economic and health damage.

By looking for these two simple and recognizable brands, the consumer will have the certainty of buying quality.



Celebrazione del 25 Aprile, per La Liberazione d'Italia e la vittoria della Resistenza sul nazifascismo nel 1945.

**Lunedì 25 Aprile
alle ore 10.30**

Presso il piazzale adiacente alla Chiesa dei Cappuccini di San Fiacre, 98 Catherine Street, Leichhardt, con la deposizione di una corona di fiori davanti al monumento ai caduti.

Siete tutti invitati a partecipare per questa speciale cerimonia.

artēgo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au





Carmela volta pagina ma rimane l'amore per la cucina

Per quasi 20 anni alla Sorrento Trattoria - il suo ristorante nella via principale di Sorrento - Carmela D'Amore ha cucinato le ricette siciliane insegnate dalla sua famiglia.

Oggi nella cucina di casa di Carmela racconta come tutto ha avuto inizio e come appare la vita dopo aver venduto il suo tanto amato ristorante.

"Mia madre e mio padre erano entrambi chef", dice Carmela. "Vengo da una lunga stirpe di cuochi da entrambe le parti, pescatori e pescatrici. Sono nato a Kilmore, una cittadina rurale vittoriana. I miei genitori avevano una caffetteria. Sono nata al bar e l'odore del cibo era la coperta. Da bambino ricordo che mia nonna si sedeva con mio nonno e diceva: 'Cosa mangeremo oggi?' Era qualcosa che avevano pianificato. Non è qualcosa che accendiamo. Si mangiano verdure e pesce di stagione; deve essere di stagione".

Nel 1974, Carmela aveva 14 anni e i suoi genitori e lo zio trasferirono le loro famiglie da Campbellfield a Rye. "Abbiamo aperto il primo ristorante italiano a Rye, chiamato International Pizza restaurant. Ero l'unico italiano alla Rosebud High.

È stato molto scomodo e impegnativo. Era un mondo che non era il mio. Vengo dalla periferia occidentale dove sono cresciuto con greci e maltesi in una comunità multiculturale; qui c'erano i surfisti.

Carmela ha imparato le regole del gioco del ristorante lavorando nelle aziende di famiglia. "Avevamo due ristoranti tra tre famiglie. Lavoravo nei fine settimana e tutte le sere e durante il

giorno andavo a scuola. Ero un apprendista di mio nonno. Mi ha insegnato a fare il cibo della loro regione. Senza che me ne rendessi conto, ero già in un mondo culturale culinario di migranti che mi stavano insegnando ed è quello che insegno oggi".

Quando Carmela ha aperto Sorrento Trattoria, voleva creare un luogo dove le persone potessero mangiare e sentire l'amore per il cibo e la cucina.

E lo ha fatto.

Ma dopo quasi due decenni passati a nutrire le persone e insegnare a cucinare, non è stato possibile lavorare dalle 12 alle 14 ore al giorno. "Era così difficile da vendere; Mi ero costruito una reputazione così forte. Ma il mio "perché" era cambiato. I miei figli erano cresciuti; per chi lo stavo facendo? E volevo davvero far parte dell'altro lato del bancone. Volevo godermi i miei amici. Molte persone erano morte nella mia vita. Ho iniziato a capire il valore della vita. Ho capito che era importante per me godermi la giornata perché era tutto ciò che avevo. Domani è una promessa".

La vita dopo il ristorante è piena di scelta. Carmela continua ad offrire i suoi corsi di cucina, ora all'Italian Club di Rosebud. E la sua creatività si estende alla scrittura di più libri.

C'è anche l'opportunità di ospitare un programma radiofonico su RPP-FM. Anche il richiamo del viaggio è forte. "Mi sono ripromesso che sarei tornato a casa per un po' e avrei semplicemente ripreso le mie radici. Voglio fare video sul cibo, in ogni regione della Sicilia, e scoprire e scoprire la mia eredità".

Progetto da oltre 20 milioni per Silverdale

di Marco Testa

Il Comune di Wollondilly vorrebbe prendersi ogni merito per l'approvazione di questa nuova struttura commerciale, ma sappiamo che non è così.

"Nella vita, le cose importanti si fanno attendere, bisogna lottare e non arrendersi mai" ha subito messo in chiaro Bruno Lopreiato, imprenditore locale e presidente della CNA Multicultural Services Inc, che dopo 12 anni ha ottenuto l'approvazione finale per la costruzione di un centro commerciale a Silverdale, a nei pressi del nuovo aeroporto di Badgerys Creek.

Il Comune di Wollondilly e i media locali hanno dato risalto alla notizia, mentre i residenti locali possono ora vantare un nuovo e importante polo commerciale da 20 milioni di dollari. "Questo è un importante trampolino di lancio per l'espansione del centro di Silverdale; il culmine di un complesso processo di pianificazione," ha dichiarato l'amministrazione.

Mentre il Comune rivendica "un'ampia collaborazione tra il personale del Comune e il team di progettazione del proponente," Bruno ricorda come nel 2009 fu il Consiglio Comunale di allora a chiedere che il suo piccolo centro commerciale si espandesse per venire contro all'incremento demografico per poi voltare le spalle al progetto.

"All'inizio, era mia intenzione espandere soltanto il parcheggio. Il Comune mi propose di estendere i negozi esistenti e creare un centro commerciale. Nel 2015, i componenti del comune sono cambiati e i nuovi consiglieri eletti hanno rigettato il progetto, quando a me era stato chiesto di avanzare ingenti somme per effettuare gli studi di impatto ambientale."

"Nel 2019, dopo anni di progetti rigettati mi sono visto costretto a ritirare il progetto dall'ufficio di pianificazione comunale e recarmi direttamente al Parlamento del NSW attraverso il Ministro della Pianificazione. Lo stato, in tre mesi, ha dato il via libera al centro commerciale e comunicato la decisione all'amministrazione comunale. Non intendevo mandare tutto in aria dopo aver anticipato le spese e considerato che la popolazione di Silverdale cresce ogni anno in modo esponenziale."



Bruno e Maria Lopreiato

A Silverdale e nelle nuove aree di sviluppo urbano limitrofe abitano ora oltre 10,000 residenti. "Quando sono arrivato a Silverdale c'erano soltanto poche centinaia di persone sparse tra le campagne.

Adesso siamo una cittadina, cresciamo a dismisura e anche grazie all'aeroporto internazionale, Silverdale è destinato a diventare un sobborgo chiave della nuova Sydney."

Il complesso Silverdale Shopping Centre include 28 negozi specializzati più Woolworths, oltre che alcuni dei servizi esistenti tra cui il rifornimento di benzina, l'ufficio postale, un centro medico e una farmacia.

"Silverdale si trova ad oltre mezz'ora di distanza dal centro commerciale più vicino e i negozi attuali non sono sufficienti. I lavori sono già cominciati e dovremo consegnare i locali a Wool-

worths nel gennaio del 2023".

Il centro commerciale sarà inaugurato in un unico evento nel 2023 e a progetto finito avrà un valore complessivo di 25 milioni di dollari, escluso il terreno che era già di proprietà della famiglia Lopreiato.

Per via dell'aeroporto, Silverdale è tra i sobborghi più ricercati da nuove famiglie che intendono stabilirsi nell'area. Oltre 650 abitazioni residenziali verranno costruite nei terreni attorno al centro commerciale.

"Non appena abbiamo messo nel mercato le espressioni di interesse per i negozi abbiamo ricevuto oltre 150 richieste in un solo giorno. Evidentemente, l'area è tra le più importanti per quanti saranno impiegati nel settore della logistica e dell'aeroporto. Sorgeranno anche scuole e centri comunitari che renderanno ancora più attraente la zona."

Most Blessed Nights Street Food Market in arrivo a Liverpool



Mentre il sole tramonta su Liverpool, il Macquarie Mall si animerà con un mercato alimentare di strada denominato "Most Blessed Nights".

Ogni fine settimana di aprile, il venerdì, sabato e domenica a partire dalle 17:00 fino a tarda notte sono messi in mostra i tanti allettanti sapori di Liverpool. Il sindaco di Liverpool Ned Mannoun ha affermato che l'evento è incentrato sulla comunità che si riunisce a livello locale durante il Ramadan, la Pasqua Cattolica e la Pasqua Ortodossa e celebra i valori che sono alla base della nostra città: unità, famiglia e coesione.

Il Most Blessed Nights Street Food Market sarà caratterizzato

da Knafeh Bakery e The Bearded Bakers, che saranno presenti ogni sera per l'evento della durata di un mese, insieme a una serie di deliziose offerte di cibo che varieranno ogni settimana.

Il sindaco Mannoun ha affermato che ogni fine settimana di aprile, la cittadinanza potrà recarsi al mercato del cibo di strada e gustare su un piatto i tanti sapori che arricchiscono il tessuto comunitario di Liverpool.

Il mercato alimentare di strada di Most Blessed Nights è orgogliosamente supportato da Liverpool Plaza.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web del Comune all'indirizzo <http://www.liverpool.nsw.gov.au/mostblessed>.



SILVERDALE SAND & SOIL

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752

We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service

Customer Care / Enquiry
02 4774 2440

info@silverdalesns.com.au www.silverdalesns.com.au

'Cultura Italiana' immersione totale al Casula Powerhouse Arts Centre

di Marco Testa

Presentata la rassegna del cinema italiano per il 2022 alla Casula Powerhouse Arts Centre, con la prima proiezione tenutasi venerdì 1 Aprile 2022. La serata denominata 'Cultura Italiana' nel primo di una serie di eventi 'Up-Late' ha visto il rinnovo della collaborazione tra il centro artistico del Comune di Liverpool e l'Istituto Italiano di Cultura e non solo.

L'evento ha incluso la proiezione gratuita di un film italiano "La Kryptonite Nella Borsa", un'esibizione musicale di Gaetano Bonfante e un'eccezionale atmosfera italo-lounge curata dai DJ Jay Katz e Miss Death. Il ristorante Bellbird ha inoltre servito un'ampia scelta di piatti italiani per l'occasione.

Intervistato da Allora! per l'occasione, il Patron della Casula Powerhouse, l'italo-australiano Pino Sgambellone ha ricordato come "l'idea di dare vita ad una rassegna di cinema italiano ha avuto il suo concepimento 8 anni fa, quando ero uno dei membri del Board of Directors della Casula Powerhouse. Mi resi conto che l'Istituto Italiano di Cultura proiettava film italiani soltanto nell'Inner West, a Leichhardt."

"Mi interessai, quindi, di portare il cinema italiano a Casula, considerato che la Powerhouse era già stata ultimata. Il Consolato non sapeva di questo centro culturale e con l'Istituto di Cultura abbiamo iniziato queste proiezioni. Prima di allora facevamo teatro, grazie al regista e attore Annibale Migliucci."

Agli inizi, ricorda ancora Sgambellone, la partecipazione



alle proiezioni dei film italiani si basava sul passa parola tra i connazionali e le associazioni. "Man mano che i film venivano proiettati, la gente rispondeva bene e partecipavano anche i giovani grazie ai sottotitoli in inglese. Così, quindi, stasera diamo inizio all'ottava serie di film, incentrati sull'attualità e sulla vita italiana all'inizio del nuovo millennio".

Commentando sulla presenza dei media locali in lingua italiana e una maggiore attenzione alla promozione di eventi culturali, Pino Sgambellone conclude affermando che "il budget della Casula, gli sponsor e i contributi sono essenziali per una buona riuscita delle rassegne. Nel passato, ad esempio, cercavamo degli sponsor per offrire i rinfreschi."

"Con una nuova amministrazione del Comune di Liverpool saremo anche soggetti a nuove politiche di spesa e dopo il Covid-19 si sta guardando a un nuovo budget per i contributi governativi al fine di incrementare la presenza sui media, anche se siamo contenti che oltre al pubblico comunitario italiano, anche gli australiani rispondono bene agli eventi che celebrano la cultura italiana".

Craig Donarski, direttore artistico della Casula Powerhouse ha

"stasera è la prima delle nostre serie di eventi di Cultura Italiana 'up late' nei mesi di aprile, maggio e giugno con inizio alle ore 5.30pm con musica italiana, proiezioni di scene dai film italiani degli anni 50 e 60 sulle pareti del centro culturale ed esibizioni di cantanti italiani. Questa sera abbiamo avuto Gaetano Bonfante e nei prossimi due mesi avremo Joey Fimmano e Clarissa Spata."

"La partnership con l'Istituto Italiano di Cultura esiste da parecchi anni, nei prossimi tre mesi aggiungeremo altri extra alla proiezione per un'immersione totale nella cultura italiana. Ogni mese sono disponibili anche dei workshop gratuiti per quanti non vogliono vedere il film. Il film e la musica sono gratuiti mentre per il cibo e le bevande si possono acquistare al Ristorante Bellbird. I film continueranno per 8 proiezioni e invitiamo tutti a partecipare numerosi".

Presente all'evento anche il vicesindaco di Liverpool, Cllr Kares Rhodes, che ha dato il benvenuto ai partecipanti. "È bello porvi il benvenuto qui questa sera, nella prima proiezione della serie di film italiani. Gli italiani rappresentano un aspetto essenziale della diversità di Liverpool, la città del nuovo aeroporto internazionale, e questo non può che rappresentare una crescita anche per la cultura italiana una città a livello globale. La presenza italiana a Liverpool non potrà che crescere, soprattutto nel settore commerciale, della ristorazione e dei servizi."

Infine, Danilo Sidari, in rappresentanza dell'Istituto di Cultura, ha voluto porgere le scuse del direttore Lillo Guarneri, assente per un altro impegno istituzionale e ha ufficialmente dato il via alla rassegna filmografica "che fino ad oggi ha coinvolto quasi 60 film in 8 anni di proiezioni."



Avanti, c'è ancora posto...



di Franco Baldi

Con tutto il rispetto del Casula Powerhouse Art Centre che ha messo in programma la presentazione di film italiani, l'evento poteva, a mio modo di vedere, essere gestito meglio.

Gli interventi in inglese fuori posto. Se ci si rivolge alla comunità italiana gli interventi in inglese erano superflui, se ci si rivolge alla comunità australiana gli interventi in italiano erano superflui.

La poca rappresentazione sia a livello istituzionale sia a livello di spettatori, sempre a mio modo di vedere, ricade sulla poca pubblicità che all'evento è stata fatta. E se vogliamo aggiungere la poca pubblicità è stata diffusa in organi di stampa che non vengono letti da australiani, se l'evento era rivolto agli australiani. La notizia dell'evento è giunta in redazione pochi giorni prima della proiezione del film inaugurale. Nonostante abbiamo pubblicato l'inserzione gratuitamente, troppo poco preavviso è stato dato all'evento.

Se vogliamo attirare spettatori australiani era più logico pubblicizzare l'evento in giornali come "The Champion" oppure "Il Sydney Morning Herald". Se alternativamente si cercano spettatori italiani, la cosa più logica sarebbe stato pubblicare inserzioni su Allora! che viene distribuito il tutto il NSW e che nel West di Sydney ha la miglior diffusione di qualsiasi pubblicazione in lingua italiana.

Essendo stata la prima serata del nuovo ciclo di proiezioni, mi sarei aspettato le autorità sia da parte italiana che da parte del comune di Liverpool.

Sempre a mio modo di vedere sembra che all'evento non sia stato preso in considerazione nemmeno dagli organizzatori.

La proiezione del film è stata

preceduta da discorsi più o meno incensanti verso le proprie attività che non alla presentazione dell'evento. Come se non bastasse, l'evento è stato preceduto da un lunghissimo filmato di un'intervista al regista del film, sempre in inglese, dove viene discusso, commentato e giudicato, lasciando allo spettatore nessun motivo di opinione.

Non mi soffermo a giudicare il contenuto del film che può essere soggettivo. Può essere considerato un film piacevole, può essere considerato un film di vita quotidiana al di fuori della realtà. La qualità della produzione e l'interpretazione mi è sembrata ottima. Il contenuto, forse un po' meno.

Resta comunque la poca partecipazione della comunità italiana a questo evento. Non ho notato tra il pubblico nessuno delle nuove generazioni e anche questo va addebitato al fatto che, nonostante l'evento fosse gratuito, non è stato pubblicizzato nei canali giusti.

Lo sforzo del comune di Liverpool per avvicinare quella comunità italiana che dovrebbe aggirarsi ad oltre ai 13 mila, è apprezzabile. Come pure la passione e l'amore per la comunità di persone come Pino Sgambellone che nonostante il suo impegno, non riesce a far apprezzare e capire alla nostra comunità l'importanza di questo grande centro culturale e, a mio modo di vedere, non è sfruttato a sufficienza dalla comunità italiana.

Ci saranno altri film, uno al mese, fino alla fine dell'anno. Come giornale comunitario, per le prossime proiezioni, ci proponiamo di dare la notizia con largo anticipo, anche per dimostrare che una pubblicità fatta come si deve su un giornale che viene letto dalla comunità italiana, può portare l'effetto desiderato fino a riempire la sala.



Craig Donarski, direttore artistico della Casula Powerhouse Art Centre



Siderno
PASTICCERIA

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au








Patrician Brothers' College a Fairfield si aggiudica il 1° posto in Italian Beginners

di Marco Testa

Brent Macaraeg, il primo classificato nel corso Italian Beginner per gli esami di stato del NSW nel 2021 non è di origine italiana, ma di italiano ha senz'altro due caratteristiche essenziali necessarie per ogni buon seguace dell'idioma dantesco: la determinazione e la perseveranza.

Brent, 18 anni, è nato nelle Filippine. All'età di 4 anni si è trasferito a Singapore e sei anni più tardi è atterrato in Australia. "Nutro una passione per le lingue e per questo ho scelto di imparare l'Italiano a scuola.

Questa passione mi ha portato a comunicare con altre persone, non soltanto quelle di lingua inglese, e di comprendere i loro modi di pensare e di esprimersi. Nel tempo libero ho anche cercato di imparare il giapponese, il coreano e il tagalog" ha aggiunto Brent. Il segreto del successo nel corso Italian Beginners per Brent "sta nel cercare sempre occasioni di immergersi nella cultura italiana, attraverso la lingua e il cinema in particolare. Il mio film preferito è senza dubbio 'Benvenuti al Sud', grazie al quale ho potuto apprendere anche la diversità tra il nord e il sud Italia."

Commentando il proprio percorso di studi, Brent ammette di non aver mai dubitato sulle prospettive derivate dall'Italiano come lingua per gli esami di stato. "La flessibilità del corso e le tematiche approfondite mi hanno permesso di imparare al meglio la lingua e applicare una mia pro-



Da sinistra: Giovanna D'Amico, Peter Wade, Brent Macaraeg, Lisa Strazzeri.

spettiva più ampia, non soltanto pensare che si trattasse di una materia scolastica per l'HSC."

Oltre ai temi richiesti dal programma, Brent ha voluto cimentarsi nello studio della grammatica italiana. "Il corso non è certamente rigido, basta avere delle solide basi ed il resto viene da sé, dalla voglia di imparare e perseguire una maggiore conoscenza anche della grammatica e delle strutture lessicali." Il detto italiano più amato da Brent è "sei un pezzo di pane", in quanto riguarda la bontà della persona e il modo di essere che va oltre le apparenze.

Brent ha ringraziato la Prof.ssa Lisa Strazzeri "per avermi dato sempre un'opportunità in più di migliorare il mio italiano, non soltanto nelle attività didattiche ma in occasioni per applicare la lingua in contesti originali, tra cui una competizione letteraria, dandomi consigli, feedback, sul-

le produzioni scritte o sulla pronuncia."

A quanti sono incerti del potenziale della lingua italiana per le scuole secondarie e a livello universitario, Brent consiglia "di non smettere mai di immergersi nella cultura italiana, attraverso il cinema, i video e quant'altro possa aiutarti a sviluppare e tenere viva la passione per la lingua. Imparare una seconda lingua apre gli orizzonti alla diversità ed il migliore beneficio sta nel poter viaggiare e usare le lingue delle nazioni che si visitano."

La prof.ssa Strazzeri, insegnante d'Italiano presso il Patrician Brothers' College ammette che "Brent è sempre stato uno studente con una marcia in più. Finiva i compiti in un men che non si dica e con piacere mi chiedeva delle attività aggiuntive che potessero perfezionare la conoscenza e l'utilizzo della lingua, sia nel parlato che nello scritto. Ricordo che già durante l'Anno 11, Brent non esitava ad esercitarsi completando le verifiche degli esami di stato degli anni precedenti. E poi, il suo amore per la grammatica, anche quando gli ricordavo che non era necessaria per gli esami del corso Beginners. Da questo punto di vista, la testardaggine lo ha appagato."

"Per Brent, l'italiano non è stata una materia, ma una passione," aggiunge la prof.ssa Strazzeri, "si è immerso nelle espressioni, anche recandosi alla pasticceria e ordinando in italiano al fine di comunicare il più possibile nella lingua, senza paura. Ad un certo punto, in una discussione ad alta voce gli dissi che se avesse continuato così avrebbe potuto arrivare primo nel corso in tutto lo stato. Brent mi rispose che era certo un sogno e ora il sogno si è avverato."

La Prof.ssa Giovanna D'Amico, insegnante d'italiano all'istituto, ha inoltre riconosciuto le singolari qualità di Brent, "uno studente senza alcuna previa conoscenza della lingua italiana, abbia potuto sviluppare delle avanzate capacità comunicative, vincendo il timore legato all'uso della lingua. Ricordo che una volta chiedemmo senza alcun preavviso a Brent di parlare di sé davanti ad una

classe dell'Anno 8. Ebbene, Brent non ha esitato a parlare fluentemente ai compagni di scuola su se stesso, la propria famiglia e sugli studi scolastici. Siamo estremamente fieri di Brent e di Lisa Strazzeri che ha lavorato intensamente accanto a Brent in questi anni".

Il preside del collegio, il Prof. Peter Wade, si è detto estremamente soddisfatto del risultato ottenuto, non solo per Brent che è arrivato primo nel corso Italian Beginner, ma nel complesso degli esami di stato che si sono svolti nel mezzo della pandemia. "A molti livelli, sia a livello scolastico, che del corpo docenti oltre che dei nostri ragazzi, se teniamo conto dei risultati ottenuti per l'HSC nel periodo di incertezza causato dal lockdown l'anno scorso,

il nostro College ha conseguito i migliori risultati negli ultimi 20 anni. Di questo non posso che essere estremamente fiero".

"Alla professoressa Strazzeri devo riconoscere l'eccellente metodo di insegnamento, avendo seguito Brent sin dagli inizi del suo percorso di apprendimento dell'italiano. Brent, già dai primi momenti nella classe d'italiano ha dimostrato una straordinaria voglia di imparare, quasi una scintilla che ho la portato a relazionarsi con la cultura italiana attraverso il cinema, ex-alunni di origine italiana e quant'altro potesse perfezionare l'apprendimento della lingua. Senz'altro, per Brent, la voglia di imparare e sete di conoscenza hanno evidenziato come si possa raggiungere ogni livello, anche il più alto."



From left: Principal Peter Wade with students Brent Macaraeg, Benjamin McGregor, Tony Ashkar and Assistant Principal Anthony Ndaira

Resilience pays off for Fairfield Pats' HSC Results

Brent Macaraeg from Patrician Brothers' College, Fairfield was among eight students from Sydney Catholic Schools who ranked first in subject in the 2021 Higher School Certificate and 5 from the same College who topped courses in the Archdiocese of Sydney.

Interviewed by Allora! Brent was humbled and honoured by such a remarkable achievement, ranking first in the HSC for Italian Beginners in the State of NSW. "My mindset for this course was there. Italian Beginners was not a heavily structured course and I really focused on my passion and desire for learning both the language and culture. I also loved learning grammar and I am grateful to Mrs Strazzeri for her support. My advice for those who are still reluctant to learn Italian as a language in High School is to consume as much Italian as possible, never miss an opportunity to connect with the culture of the language."

Mrs Lisa Strazzeri, Italian teacher and Leader of Learning for LOTE, spoke vividly of "Brent's passion for Italian. "Brent was an exceptional student, who went above and beyond.

He would finish his work in no time and was eager to do more. I remember, we would do Year 12 practice papers, even Italian Continuers papers with Brent when he was in year 11."

Mrs Giovanna D'Amico, Ital-

ian teacher at the College, also highlighted how "Brent put himself out there with the Italian language, he was not scared to practice and be put on the spot, even without notice, whenever an opportunity came to speak in Italian.

Congratulations also to Lisa Strazzeri, who taught Brent along his journey learning Italian since junior High School."

Mr Peter Wade, College Principal, was extremely pleased with "the achievements of the school and the boys in such a trying time through lockdown last year, the best results in the last 20 years." Students from Patrician Brothers' College, including Brent Macaraeg, were among more than 200 Sydney Catholic Schools (SCS) HSC graduates and VET students recognised at a gala ceremony held at the International Convention Centre.

"I am incredibly proud of Brent Macaraeg for topping the State in Italian Beginners. This result comes from both excellent teaching from Mrs Strazzeri and from Brent's own commitment since the early days of learning Italian, where he displays an additional spark to learn and extend himself, either by connecting with old boys who are Italian speakers or watching movies in Italian. All credit, therefore, to Brent for having grown as a very confident Italian speaker," said Mr Wade.

"Il Caffè con la Prof"



by Maria Tripodi

Italian teacher and CNA Board Member Maria Tripodi led a new and exciting initiative called "Il Caffè con la Prof", an immersive Italian outing experience with students from the Marco Polo - The Italian School of Sydney.

Maria is passionate about teaching Italian and strongly believes that language is best learnt when students are placed in real life situations and are therefore somewhat forced to use aspects of the lan-

guage learnt in class. "From the moment we arrived, students practised their Italian as they placed their orders.

Penalties were given to those who spoke English by placing a coin in a container.

Grazie to those students that attended and to Saluti Cafe by Novella for their excellent food and service. In particular to our Italian waiter Giuseppe who with a lot of patience and attentiveness fulfilled our every need. Alla prossima!" said Maria Tripodi.

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 12

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni semplici, ve-

loci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'anno la

comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

CERCARE LAVORO

☺ DIALOGO N. 9

- ▲ Vieni con me all'Ufficio di Collocamento?
- ▼ No, non posso. Devo andare al lavoro proprio adesso.
- ▲ Mi accompagni domani?
- ▼ Non puoi andare da solo?
- ▲ Non voglio andare da solo. Mi devi aiutare a compilare i moduli.
- ▼ Va bene, vengo domani. Ma devi imparare!

VIENI CON ME ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO?



SONO QUI PER UN LAVORO...



☺ DIALOGO N. 10

- ▲ Buonasera. Sono qui per un lavoro.
- ▼ Ha una qualifica?
- ▲ Sì. Sono un saldatore specializzato.
- ▼ Bene, posso assumerla con i nuovi contratti sindacali.
- ▲ Quando devo venire?
- ▼ Lunedì prossimo, alle otto. Mi raccomando la puntualità.

INDICATIVO PRESENTE - VERBI SERVILI

VOLERE

io	voglio	lavorare in Italia
tu	vuoi	avere un figlio
lui/lei	vuole	andare allo stadio
noi	vogliamo	imparare l'italiano
voi	volete	bere un caffè
loro	vogliono	fare una passeggiata

POTERE

io	posso	fermarmi da te
tu	puoi	telefonarmi domani
lui/lei	può	parlare italiano
noi	possiamo	uscire con voi
voi	potete	prendere l'aereo
loro	possono	stare tranquilli

DOVERE

io	devo	pagare le tasse
tu	devi	avere pazienza
lui/lei	deve	aspettare il suo turno
noi	dobbiamo	affrettarci
voi	dovete	comprare una casa
loro	devono	decidere subito

☺ DIALOGO N. 11

- ▲ Buongiorno. Cosa desidera?
- ▼ Lei cerca un impiegato, non è vero?
- ▲ Sì, è vero. Lei vuole fare questo lavoro?
- ▼ Sì. Ho il diploma di ragioniere.
- ▲ Ha esperienza in questo campo?
- ▼ No, ma ho molta buona volontà.

LEI CERCA UN IMPIEGATO...



Apri un 'Mini Woolies' alla scuola Mater Dei

Un supermercato Mini Woolworths ha aperto presso la Mater Dei School di Cobbitty, nel storico sobborgo del comune di Camden.

Il sito aiuterà gli studenti della scuola che hanno disabilità intellettive o ritardi nello sviluppo ad acquisire preziose esperienze pratiche di apprendimento in un ambiente di vendita al dettaglio.

Il mini negozio è stato creato per imitare le operazioni di un vero supermercato Woolworths, con cestini per cibo fresco, scaffalature per generi alimentari, biglietteria, segnaletica e uniformi con marchio Woolworths che gli studenti possono indossare per creare un'esperienza completamente coinvolgente.

Utilizzando registri Fujitsu completamente operativi, gli studenti imparano a scansionare gli articoli della spesa mentre imparano a gestire il denaro ed elaborare le vendite.

Mater Dei è un istituto creato per bambini e giovani adulti con complessi bisogni di apprendimento per fornire servizi educativi e terapeutici innovativi e contemporanei.

Mater Dei Fresh Food, come gli studenti hanno chiamato il loro nuovo mini negozio Woolworths, ha preso vita durante le vacanze scolastiche estive grazie a una partnership con Woolworths e Fujitsu.

I membri del team di Woolworths hanno aiutato gli studenti a rifornire gli scaffali e fornire formazione sui registri in preparazione per l'apertura.

Il negozio sarà utilizzato sia dalla Scuola Mater Dei (K-12) che dal programma di apprendimen-

to continuo NextPath dei Giovani Adulti dell'istituto.

Il preside della Mater Dei, Mark Raue, ha affermato che gli innovativi mini-Woolies forniranno "vantaggi incommensurabili alla Mater Dei".

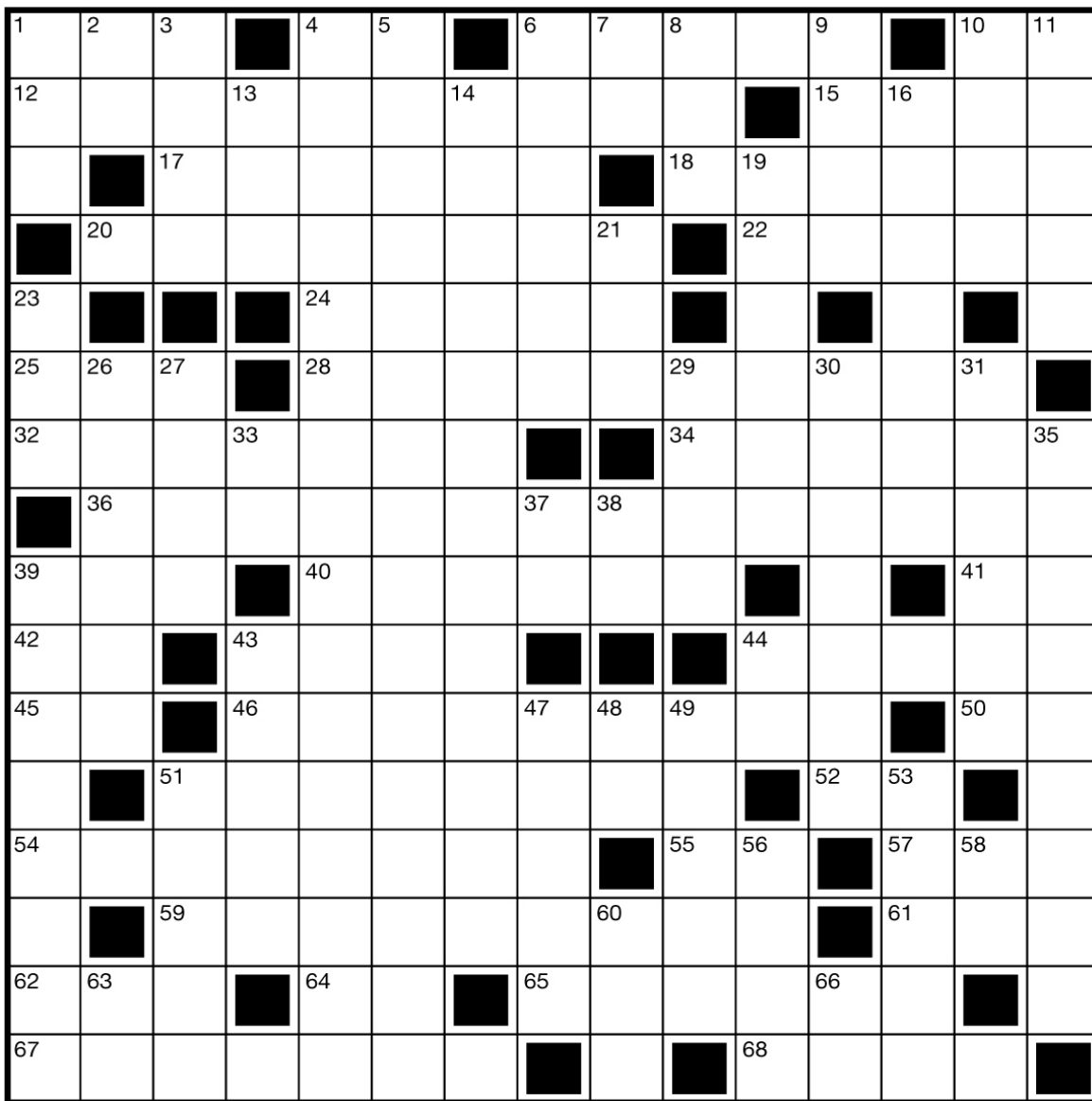
"Non solo per i nostri studenti e giovani adulti, ma anche per i nostri insegnanti, famiglie, assistenti, sostenitori e la nostra comunità più ampia, soprattutto mentre emergiamo dalle recenti devastanti inondazioni a Camden", ha affermato.

"Questa è una straordinaria iniziativa che ci consente di continuare la nostra missione di fornire ricerca contemporanea ed esperienze educative basate su prove per i nostri studenti e giovani adulti, in modi che consentiranno loro di essere membri pienamente partecipi delle rispettive comunità. Siamo onorati e onorati dal supporto di Woolworths e Fujitsu nel dare vita a questa iniziativa per noi, e siamo entusiasti delle opportunità che porterà ai nostri studenti, alle loro famiglie e alla più ampia comunità di Macarthur".

Il nuovo mini Woolworths alla Mater Dei è il sesto mini-supermercato del suo genere, con esperienze di shopping Woolworths simili create per il St Edmund's College, la St Gabriel's School e la William Rose School nel NSW e la Black Mountain School in ACT.

Woolworths e Fujitsu stanno lavorando per lanciare più nuovi siti quest'anno e mirano a formare migliaia di studenti e candidati in tutte le scuole e nei centri di reclutamento inclusivi attraverso questo importante programma.





ORIZZONTALI: 1. Lontane antenate - 4. Le hanno Lino e Lola - 6. Si accorcia scrivendo - 10. Le gemelle in ballo - 12. Commettono misfatti - 15. Il fratello di Giacobbe - 17. Il noto Scorsese - 18. Lo stesso che dire precisi - 20. Guidate - 22. La Nin di Uccellini - 24. Pochissimo tempo fa - 25. Dignitari abissini - 28. Sperperati - 32. Riverenze galanti - 34. Erano avversari dei Colonna - 36. Un importante premio musicale - 39. Si può manifestare a scatti - 40. Il cacciatore amato da Eos - 41. "Alla moda" a Los Angeles - 42. Una congiunzione negativa - 43. Città della Francia - 44. Il gas prodotto dai fulmini - 45. Una mezza paga - 46. Mettersi in vetrina - 50. Gruppo Sportivo - 51. Lo stadio partenopeo - 52. Cambiano poi in poemi - 54. Ha durata infinita - 55. In bagno e in anticamera - 57. Luoghi dove si trebbiava - 59. Attraversa il poligono - 61. Nota del Redattore - 62. Permettono veloci discese - 64. Simbolo chimico del torio - 65. Va eseguito senza discutere - 67. Lavoratore in fabbrica - 68. Fiore sacro a Buddha.

VERTICALI: 1. Piccolo gancio - 2. Contengono valeriana - 3. Poteva avere il cimiero - 4. Una squisitezza gastronomica toscana - 5. Un compositore italiano - 6. Un agile carnivoro - 7. Un po' arrogante - 8. Devote e caritatevoli - 9. Il Connery del cinema - 10. Il triangolo ne ha tre - 11. La Miller di Giuseppe Verdi - 13. L'ammiratore di un divo - 14. Obbligazioni - 16. Rancidi, raffermi - 19. La Bullock di Gravity - 21. Le iniziali di Poe - 23. Gioie nello scrigno - 26. Un santo apostolo - 27. Resta aperta per poco - 29. Una barca da regata - 30. Azioni da furbi - 31. Termine del baseball - 33. I fianchi della hostess - 35. Riflette le onde radio - 37. I confini dell'Idaho - 38. I limiti di Perón - 39. Entrata, accesso - 43. Non dolci - 44. Sono sempre in posa - 47. Un tipo di manto equino - 48. Il Pacino di tanti film - 49. Il nome di Amundsen - 51. I mobili che si offrono - 53. Edouard, celebre pittore - 56. L'Armstrong sulla Luna - 58. Abbrevia il già detto - 60. Un fiume della Savoia - 63. Codice Penale - 66. Scontenta chi chiede.

C'era un uomo che aveva lavorato tutta la vita, aveva risparmiato tanti soldi, e quando si trattava di spenderli era un vero 'avaro'. Poco prima di morire, disse alla moglie.... 'quando muoio, voglio che tu prenda tutti i miei soldi e li metta nella bara con me. Li voglio portare con me nell'aldilà. E così si fece promettere con tutto il cuore dalla moglie, che quando sarebbe morto, lei avrebbe messo tutti i suoi soldi nella cassa con lui. Beh, poi morì. Al funerale, era steso nella bara con vicino la moglie, vestita di nero, seduta a fianco della sua migliore amica. Quando fu finita la cerimonia e si preparavano a chiudere la bara, la moglie disse, 'Aspettate un momento' Aveva una piccola scatola di metallo; si avvicinò con la scatola e la mise nella cassa. Chiusero la bara e la portarono via, e quindi la sua amica, che conosceva la promessa, le disse, 'Ragazza, sapevo che non eri così tonta da mettere tutto quel denaro là dentro con tuo marito'. La moglie fedele rispose: Senti, io sono una persona credente; non posso tornare sulle mie parole. Gli ho promesso che avrei messo quei soldi nella bara con lui'. Vuoi dire che hai messo tutto quel denaro lì dentro con lui!?!?!? 'Certo che l'ho fatto', disse la moglie. L'ho preso tutto, l'ho messo sul mio conto e gli ho fatto un assegno...

I'm At That Terrible Age Where My Body Is Going To Do Whatever It Wants With Or Without My Consent

A guy wants a divorce. He tells the judge, "I just can't take it anymore. Every night she's out until way after midnight, just going from bar to bar."

Judge asks, "What's she doing?"

The guy answers, "Looking for me."

Cerco lavoro In tutta Italia con vitto e alloggio. Se non c'è il lavoro va bene anche solo il vitto e alloggio. Grazie

La breve storia d'amore di lui che aveva occhi solo per lei e di lei che aveva occhi solo per lui che vissero felici sino al primo palo.

Ogni moglie è obbligata a dar da mangiare al proprio marito perché secondo la convenzione di Ginevra ogni prigioniero ha diritto ad un pasto caldo

-Sei single?
-Sì
-E cosa cerchi?
-Gli asparagi.

- Ciao! Entra, accomodati. Cosa ti offro? Birra, vino, whisky, vodka, tequila, rum...?
- Un po' d'acqua ce l'hai?
- Ah devi lavarti?

Regalo bollette corrente e gas in buono stato ancora da pagare... No perditempo.



- Bello questo catalogo dei distributori del latte.

In my mind I am still 24, but my back is 55, my knee is 67, and my left hip turns 79 next week!

LA FORTUNA HA 2 SORELLE: ASPETTA E SPERA.

Anche se i soldi non comprano la felicità, io li voglio lo stesso. Mi compro un'altra cosa



Una serata italiana al Casula Powerhouse



Eccomi sulla destra (naturalmente) mentre cerco di convincere il direttore responsabile della Power House, Mr. Craig Donarski

La sera del 1° Aprile, al Casula Powerhouse Art Centre, ha avuto inizio una serie di programmi-eventi calendarizzati fino alla fine del corrente anno 2022, dove saranno presentati film in italiano. I film, naturalmente gratuiti, avranno inizio alle ore 19.30.

Per chi desidera completare una simpatica serata, il Power House dispone di un buon ristorante, il "Bellbird", che offre un variegato menù ed una buona e selezionata lista di vini; il tutto servito da personale qualificato. Anche per ciò illustreremo, attraverso il nostro settimanale, le formalità per le prenotazioni.

Il ristorante "Bellbird" è aperto dalle ore 18.00. Per chi desidera vedere il film, ha tempo sufficiente per cenare comodamente prima dello spettacolo.

Personalmente, ho prenotato un accattivante misto di antipasti, ottimo vino e caffè espresso veramente fatto ad arte.

Apprezzabile la presentazione, da parte del tenore Gaetano Bonfante, di note arie operistiche e nostalgiche canzoni italiane dei verdi anni passati che ha allietato la cena.

Per quanto riguarda il film della prima serata "La kryptonite nella borsa" ho una certa riserva su i commenti, trattandosi di un film forse più adatto ad un pubblico giovane che meglio comprende le stranezze

della gioventù attuale, mentre rimane un po' duro da digerire per un pubblico anziano ed io, pur considerandomi di mentalità ben aperta, ho fatto fatica ad apprezzarlo.

Sarebbe anche il caso che gli organizzatori cerchino in futuro di evitare al pubblico pesanti e superflue presentazioni da parte dei registi che si dilungano in dettagli sulla realizzazione del film, come avvenuto per la prima proiezione.

Un umile suggerimento potrebbe essere quello di riportare alla ribalta vecchi film che fecero storia e che riscuoterebbero ancora successi sia da parte di un pubblico anziano e nostalgico, che di un possibile pubblico giovanile.

Naturalmente, la selezione terrebbe conto di tutto quello che può essere di attrazione presente e passata.

Ad ogni modo, se il primo evento fosse stato pubblicizzato anzi tempo, certamente ci sarebbe stata una maggior affluenza di pubblico.

Forse sono stati incaricati giornali che trattano informazioni regionali dell'Italia, quindi letti da un ristretto numero di connazionali.

Non dimentichiamo che "Allora!" informa in tre lingue, raggiungendo un numero più nutrito di utenti.

Come al solito, non ho avuto

l'opportunità di vedere i nostri cosiddetti "rappresentanti" super pagati che forse hanno considerato l'evento di scarso interesse per il loro tempo prezioso.

A mio avviso, una loro presenza avrebbe fatto piacere alla nostra collettività italiana che si sente già abbastanza abbandonata fino al punto da fregarsene se si proiettano film italiani oppure no.

Ma tutto ciò, forse, non rientra nei compiti di chi deve cercare di sbarcare il lunario nell'attesa del viaggio successivo...

Al contrario, ho apprezzato lo sforzo fatto, tutto in inglese, della signora Karress Rhodes, Deputy Mayor del Liverpool Council, che ha sottolineato l'importanza, per il territorio, della collettività italiana; essa con la sua presenza ha dato impulso, sviluppo ed apporto alla zona e ha spronato sempre affinché tale collettività si sviluppi ulteriormente.

"Vorrei vedere in futuro più ristoranti e negozi italiani", ha detto, "oltre ad un maggior numero di professionisti dell'industria del commercio e della costruzione".

Il direttore responsabile del Casula Powerhouse Art Centre, Mr. Craig Donarski, ha ulteriormente puntualizzato che dedicherà maggiore attenzione alla divulgazione degli eventi attuali e futuri, affinché il Powerhouse si converta in un centro di ritrovo e svago continui.

Importanti gli sforzi organizzativi di Pino Sgambellone, responsabile della parte film e teatro. Si ripromette di essere più incisivo ed attivo per attirare un maggior numero di italiani.

Sicuramente, con una riunione di approfondimento con la dirigenza del giornale "Allora!" potrebbe assicurare idee più precise su come sviluppare le iniziative mirate ad un pubblico che, se bene sensibilizzato e invogliato, parteciperebbe numeroso, assimilando il Powerhouse Art Centre di casula come "il proprio posto di ritrovo".

Fin qui la presentazione per quanto avvenuto; presto leggeremo i dettagli per cosa potremo vedere al prossimo incontro.



Mia cara Roma, eccoci qui per festeggiare, come ogni anno, il tuo ormai vetusto compleanno.

E già, dopo tutto ti trascini sulle spalle la bellezza di 2775 anni di vita; scusa, dovrei citarli nella tua lingua e cioè "MMDCCLXXV" per l'attuale ricorrenza del XXI Aprilis MMXXII.

In quel lontano 21 Aprile del 755 a.c., ci racconta Marco Terenzio Varrone, un militare romano nato nel 116 a.c. il quale descrisse la fondazione di Roma (ab urbe condita) quando Romolo con un aratro trainato da un paio di muscolosi buoi tracciò un solco sul colle Palatino, delineando il perimetro della futura città.

Viene da chiedersi, ma proprio il 21 Aprile? E perché non il 30, oppure il 3 Maggio? Apparentemente c'entrava anche l'astrologia, perché da uno studio di Lucio Taruzio Firmano nel primo secolo a.c., grande amico di Cicerone, grande studioso di astrologia e grande matematico, per vari strani calcoli sulla nascita di Romolo che ricorreva l'anno della sesta olimpiade, decise o meglio fu deciso che Roma fu fondata in quella data (prendere o lasciare).

In quell'epoca l'imperatore Claudio usava ricordare la nascita di Roma con una festa chiamata "Palilia".

Cosa significava?

Apparentemente proveniva da "Pales" una strana divinità protettrice della terra e del bestiame

agricolo. Quindi la festività per la rinascita della natura dei raccolti della terra, della semina ecc. ecc. Praticamente potremmo dire il risveglio della primavera, che altro sennò?

Poi il Natale di Roma venne dimenticato per molti anni, fino al 1870, quando, con la Breccia di Porta Pia si ricominciò a festeggiarlo.

Forse ci sarà pur stato qualche Natale qua e là in tutti quegli anni, ma non ho specifici riferimenti.

Sembra che questo Natale di Roma del 2022, verrà dedicato ad un vecchio imperatore, Flavio Vespasiano, che imperò per un decennio dal 69 al 79 a.d. (dopo Cristo).

Caesar Vespasianus Augustus, fondatore della dinastia Flavia, governò dopo un'apparente burrascoso periodo di Nerone al post-mortem.

Per concludere, le festività di quest'anno, per quanto si rumoreggia da quelle parti, si presentano ricche di rievocazioni storiche e folcloristiche.

Forse la ex penta-stellata Virginia Raggi, non avrebbe mosso un dito per Roma, ma ora staremo a vedere cosa potrà fare il PD-essino Gualtieri, ma viste le premesse, speriamo non mandi tutto all'aria.

Certo che Roma nei suoi 2275 anni di vita ne ha viste di tutti i colori e molti ancora ne vedrà.



Il tenore Gaetano Bonfante nel Bellbird Restaurant



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

La vergognosa storia dello scoop a scoppio ritardato su Hunter Biden

Nell'ottobre del 2020 il New York Post scoprì una serie di documenti compromettenti sul figlio dell'allora candidato alla Casa Bianca e fu accusato di fare disinformazione trumpiana. Ora si scopre che era tutto vero...

di **Rodolfo Casadei**

Presentare come rivelazione frutto di una propria inchiesta giornalistica una notizia vecchia di 17 mesi non è il massimo della correttezza deontologica.

Quando poi la notizia è stata ignorata e bollata come **fake news** dalla stampa **mainstream** alla quale appartiene la stessa testata che oggi la ripropone, e **bannata** dai **social** con la stessa motivazione, il sospetto che la partigianeria politica abbia a che fare con lo scivolone prende corpo.

Social e giornali in difesa di Hunter Biden

Sul New York Times del 17 marzo scorso si legge che in un computer appartenuto ad Hunter Biden, figlio dell'attuale presidente degli Stati Uniti e personaggio sotto inchiesta per illeciti fiscali, è stato rinvenuto materiale scottante oggi in possesso del giornale.

Peccato che la notizia circa l'esistenza del computer e di alcuni suoi contenuti potenzialmente rovinosi per la campagna presidenziale di Joe Biden sia stata data per la prima volta il 14 ottobre 2020 dal New York Post, il quotidiano newyorchese di simpatie repubblicane, col solo risultato di provocare una scandalizzata levata di scudi da parte della **community** dei servizi segreti e dei **social media**.

I primi dichiararono pubblicamente che si trattava di disinformazione di provenienza russa che mirava a danneggiare Joe Biden, avversario del presidente in carica Donald Trump nelle imminenti elezioni del 3 novembre, i secondi bloccarono account e resero non condivisibili i contenuti di chi postava la notizia.

Adesso che lo dice il New York Times è vero

Scrive il New York Times del 17 marzo scorso: "Persone a conoscenza dell'indagine hanno fatto sapere che i pubblici ministeri hanno esaminato le email tra Hunter Biden, Devon Archer (un suo socio - ndt) e altri personaggi connessi con la Burisma (la società ucraina che avrebbe pagato 50 mila dollari al mese a Hunter fra il 2015 e il 2020 per sedere nel suo consiglio di amministrazione e svolgere funzioni di consulente, proprio mentre suo padre Joe era vice presidente nell'amministrazione Obama e gestiva il dossier l'Ucraina - ndt) e altre attività commerciali all'estero.

Queste mail sono state ottenute dal New York Times da una **cache** di **files** di un computer abbandonato dal signor Biden in un negozio di riparazioni del Delaware.

Le mail e altro materiale nella **cache** sono stati riconosciuti come autentici da persone che sono familiari con essi e con l'indagine".

Il pezzo del New York Post del 14 ottobre 2020 esordiva così: "Hunter Biden presentò suo padre, l'allora vice presidente Joe Biden, a un alto dirigente di un'azienda ucraina dell'energia meno di un anno prima che Biden senior esercitasse pressioni su pubblici ufficiali in Ucraina perché licenziassero un procuratore che stava investigando sulla compagnia, secondo il contenuto di email ottenute da noi del New York Post. (...)

La straordinaria corrispondenza, che contraddice la dichiarazione di Joe Biden secondo cui "non ho mai parlato con mio figlio dei suoi affari all'estero", è contenuta in un personal



Joe Biden abbraccia il figlio Hunter durante la cerimonia del suo insediamento alla Casa Bianca (foto Ansa)

computer che si rivela essere una miniera di informazioni. Il computer è stato consegnato in un negozio di riparazioni del Delaware, stato di residenza dei Biden, nell'aprile 2019, secondo il proprietario del negozio".

E i social bloccarono e punirono il New York Post

Nell'ottobre 2020 l'articolo del Post sollevò reazioni furiose. "Per me questa è la classica operazione da manuale sovietico russo messa in opera", dichiarò senza esitazioni l'ex direttore della National Intelligence James Clapper alla Cnn.

Gli fecero eco più di 50 ex alti dirigenti dei servizi segreti statunitensi, che in una lettera aperta sentenziarono che la notizia aveva «tutte le classiche caratteristiche di un'operazione di disinformazione russa. (...)

Se abbiamo ragione, siamo di fronte a un tentativo della Russia che cerca di influenzare il modo in cui gli americani votano in queste elezioni, e crediamo fer-

mamente che gli americani debbano esserne consapevoli.

Il New York Post fu punito dai guru della Silicon Valley. Twitter chiuse l'account del Post per 16 giorni e impedì ai suoi utenti di condividere qualsiasi informazione relativa al computer di Hunter Biden o notizie sul suo contenuto.

Chiunque tentasse di pubblicare la storia vedeva il proprio account bloccato. **Facebook** affermò che avrebbe "limitato la distribuzione" della storia, rendendo la condivisione delle informazioni altrettanto impossibile.

La mancanza di responsabilità delle istituzioni Usa

Il commento del Wall Street Journal sull'intera vicenda è sferzante.

In un editoriale del 21 marzo scorso si legge: "Non sapremo mai quale effetto avrebbe potuto avere sulle elezioni di quell'anno l'"October Surprise" del 2020, il resoconto del New York Post sulla scoperta di un personal computer appartenente a Hunter Biden contenente ogni sorta di email imbarazzanti, se avesse avuto una maggiore circolazione. (...). Tuttavia le accuse contenute nel rapporto, secondo cui il figlio dell'uomo favorito per diventare il prossimo presidente aveva venduto le sue connessioni politiche familiari di alto livello a stranieri, compresa l'ipotesi che una fetta della torta fosse destinata a suo padre, meritavano di essere indagate".

"Ma un discreto numero di persone influenti dentro e fuori dal governo - negli alti ranghi della politica estera e **dell'intelligence**, nei media e nelle grandi aziende tecnologiche - sono state così allarmate dell'eventualità che ciò influisse sul risultato

delle elezioni, che hanno tirato fuori uno dei più grandi trucchi di sparizione da quando Harry Houdini fece sparire un elefante da un palcoscenico di New York. (...) Normalmente, quando c'è il dubbio sull'origine di una storia esplosiva, le testate giornalistiche considerano loro compito accertare la verità.

Normalmente, ci vogliono meno di 17 mesi per farlo. Ma normalmente non hanno la copertura fornita dalle società tecnologiche che impediscono alle persone di leggere la storia originale".

"Le aziende dei media e della tecnologia che si sono unite per nascondere queste informazioni potenzialmente critiche non avevano bisogno di scuse per farlo. Ma le ha sicuramente aiutate il fatto che un avallo alle loro azioni sia venuto da un augusto comitato di preoccupati firmatari di lettere, che si sono mossi rapidamente per screditare la storia. In una famosa lettera, più di 50 ex funzionari della sicurezza nazionale e dell'intelligence hanno messo in mostra le loro scintillanti credenziali e hanno affermato che il New York Post era colpevole di aver spacciato una storia che aveva "tutti i classici segni di un'operazione di disinformazione russa". (...) La vergogna più profonda di questa storia è la mancanza di responsabilità tra le istituzioni americane. Nessuno che abbia collaborato in questa cospirazione contro la verità ha patito il minimo inconveniente.

Ciò è corrosivo della fiducia pubblica e, infine, del sistema stesso. L'unico modo in cui si valutano le responsabilità in una democrazia è attraverso le urne. Ma come può funzionare quando le persone di cui vogliamo vagliare le responsabilità decidono quali informazioni gli elettori possono conoscere?".

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Quando tutto cambia, solo **Cristo** dona certezza

L'invito a ritornare alla Casa del Padre non potrebbe essere più diretto. Arrivati all'ultima settimana di Quaresima e con l'approssimarsi della Settimana Santa, i chierici somaschi rinnovano alla collettività italiana un fervido messaggio di riavvicinarsi alla Casa del Signore.

A partire dal giovane Fra Sheldon Bourke CRS, che ricorda come "il ritorno in Chiesa, accostarsi alla Santa Messa, alla Passione di Gesù, soprattutto nella Settimana Santa è riconoscere che Gesù ha desiderio di incontrarci, così come Lui si mostra, presente nell'Eucaristia per eccellenza."

"In questo mondo, dove tut-



to cambia, dove siamo oppressi dalle mille e una preoccupazioni, Gesù ci dona la certezza della

vita eterna. Egli è più presente nel Sacramento dell'Eucaristia che in qualsiasi altro modo."

Per coloro che non trovano la necessità di recarsi a Messa, Fra Sheldon risponde che "in questo tempo, dove ogni giorno succede qualcosa che ci rende insoddisfatti, l'amore di Dio e di Gesù ci sono offerti gratuitamente. Abbiamo tutti bisogno di riscoprire che Dio ci ama e vuole riabbracciarci nella sua casa."

Padre Christopher De Sousa CRS, al termine della celebrazione domenicale della Santa Messa in lingua italiana ha esortato la comunità ad approfittare delle festività pasquali per chiamare parenti e amici invitandoli a partecipare alle celebrazioni della Settimana Santa.

"Il Covid-19 ci ha allontanato gli uni dagli altri, ci ha allonta-

nato dal Signore, da Dio fatto uomo per la nostra sofferenza. Non lasciamoci abbandonare a noi stessi, nell'angoscia. La Chiesa, la comunità dei credenti e la partecipazione ai sacramenti ci permettono di godere della misericordia di Dio, di riconoscere che abbiamo bisogno del Suo sostegno per andare avanti nel nostro calvario della vita."

"Il mio invito è di partecipare numerosi alle celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua, rinnovando il nostro sì anche nei momenti impossibili, come Maria ai piedi della Croce."



Programma della Settimana Santa a Moorebank

10 Aprile - Domenica delle Palme

8.00 am, 9.30 am, 10.45 am (Italiano) e 6pm (Giovani)

11-13 Aprile - Lunedì a Mercoledì Santo

Confessioni dopo la S.Messa delle 6 pm fino alle 8 pm

14 Aprile - Giovedì Santo

Messa in Coena Domini alle 7 pm

15 Aprile - Venerdì Santo

Via Crucis alle 10 am

Passione del Signore alle 3 pm

16 Aprile - Sabato Santo

Confessioni dalle 8 am alle 10 am

16 Aprile - Veglia Pasquale nella Notte Santa

Sabato alle 7 pm

17 Aprile - Domenica di Pasqua

8.00 am, 9.30 am, 10.45 am (Italiano) e 6pm (Giovani)



231 Newbridge Road, Moorebank NSW 2170 | Congregazione dei Padri Somaschi

V Settimana di Quaresima: Il pentimento



In questa quinta settimana di Quaresima, Gesù si trova nel tempio ad insegnare ed ecco arrivare scribi e farisei che gli conducono una donna colta in flagrante adulterio, "colta con le mani nel sacco", sorpresa proprio mentre stava peccando. La mettono nel mezzo e gli chiedono cosa preveda la Legge in casi come questo. Il contesto non poteva essere più distorto e inquinato: sono tutti contro la donna, la cui vita è ridotta ad un caso da giudicare; viene messa in mezzo, alla mercé di tutti, senza misericordia. Eppure Gesù - come vedremo - riesce a trasformare anche questo tranello in un incontro umano e umanizzante.

Innanzitutto, "Gesù si piegò

a terra" per due volte. Anziché guardare dall'alto verso il basso, come facevano scribi e farisei, guarda la donna dal basso verso l'alto, restituendole dignità. Poi, al momento giusto, vista la loro insistenza, dopo essersi rialzato, esclama: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei".

È facile condannare una persona colta mentre sta peccando ma chi di voi, anche se di nascosto, non ha mai peccato? Perché lapidate quella persona? Per sentirvi a posto? Per sentirvi puliti ammazzando una persona? Guardi ognuno la propria coscienza. Se uno guarda se stesso, non condanna più nessuno.

"Tutti, a cominciare dagli an-

ziani, se ne andarono". Eh sì, l'età dovrebbe aiutare ad imparare la misericordia. E in quella solitudine silenziosa, risuona la domanda di Gesù, che ha dello straordinario: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? - Nessuno, Signore". Questo "nessuno" è potentissimo: Dio ci offre sempre la possibilità di rialzarsi. Noi non siamo i nostri peccati, siamo figli amati di un Dio che per amor nostro, pur di salvarci, ha versato fino all'ultima goccia di sangue.

Infine: Gesù congeda la donna adultera con questa consegna: "Va' e d'ora in poi non peccare più". Le concede il perdono affinché "d'ora in poi" non pecchi più. L'adultera riceve il perdono in modo incondizionato. In un caso si sottolinea che non c'è perdono senza pentimento; qui si pone in evidenza che solo il perdono divino e il suo amore ricevuto con cuore aperto e sincero ci danno la forza di resistere al male e di "non peccare più". (Benedetto XVI).

Che il Signore ci aiuti a fare sempre e di nuovo esperienza di misericordia, per divenire a nostra volta, passo dopo passo, «misericordiosi come il Padre» (Lc 6,36).



Pope Francis prays and meets sick persons at St Paul's Grotto in Malta

Pope Francis has visited St. Paul's Grotto in Rabat, praying and meeting the sick at one of Malta's most venerated sites, where the Apostle to the Gentiles is believed to have lived for three months and baptised the land's first Christians.

Tradition has it that the Apostle remained here three months after shipwrecking on the island on his way to Rome and preached, baptised and healed the sick sowing the seeds of Christianity in Malta.

The site, which is believed to have miraculous qualities, was also visited by Pope St. John Paul II, and Pope Benedict XVI during their Apostolic Journeys to the island country.

Upon his arrival at St. Paul's Basilica where the grotto is located, Pope Francis was wel-

comed by the Archpriest Fr. Joseph Mizzi, and the Chapter of the Collegiate Church. He was met, amongst others, by Archbishop Charles Jude Scicluna, of Malta.

Awaiting him was also a festive crowd of Maltese faithful who welcomed him with waving Vatican flags in the square outside the Basilica. Awaiting him was also a festive crowd of Maltese faithful who welcomed him with waving Vatican flags in the square outside the Basilica.

The Holy Father descended into the grotto to pray before the statue of St Paul, which was donated to the church in 1748 by the Grandmaster of the Order of the Knights of St John (Order of Malta), who at the time owned the site.

La guerra che covava dentro l'Europa!

Non è vero che tutte le guerre sono uguali e sarebbe da ipocriti dire che anche l'interesse del mondo "che conta" è sempre lo stesso, dovrebbe esserlo ma non lo è! Ci sono guerre regionali che per procura si limitano a misurarselo, potere, esercito etc etc altrettante invece sono - pur rimanendo sempre per procura - sono uno scontro tra civiltà! Eccoci dentro in pieno!

di Omar Bassalti

Erano anni che non rientravo in Italia, da troppo tempo non sentivo il fresco dell'inverno sulle gote andando in bicicletta in questa piccolissima Milano, con le mani spaccate dal freddo. Da tanto non partii principalmente a causa della pandemia che colpì e chiuse tutti quanti, non era il 2014, nemmeno il 2008 ma solo il 2020 e a causa dei familiari che vennero a Singapore Dicembre 2019 in pieno incipiente covid time qui rimasi.

Preso dall'impeto del compimento dei 40 anni di mio fratello - 11 Febbraio di quest'anno - decido seduta stante e dalla mattina alla sera di partire con un bel diretto Singapore Milano e viceversa. Dovevate vedere la faccia di mia moglie che non era molto per la quale, con preavviso zero! Certe persone non riescono a capire cosa vuol dire la lontananza, l'importanza del proprio paese e l'attaccamento alla propria terra anche se si è lontani da decine di anni e se poi è una guerra che ti allontani non oso immaginare. Un popolo non lo defenestri con le cannonate, sta lì fino alla morte e cercherà in tutti i modi di farti fuori. Chiaro Putin?

Così come con preavviso zero è partita una guerra infame anche se non è completamente vero. Cosa non è vero? Che è infame? No no quello lo è eccome. Non è vero che non vi fu preavviso. Guardate quanti annunci pubblici nelle prime due settimane di Febbraio ha fatto la CIA sull'imminente invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Il giorno non arrivava mai, quasi a ridicolizzarli quando poi improvvisamente proprio il 24 Febbraio mentre me la giravo per Milano booooooom!

Anche analisti geopolitici del calibro di Lucio Caracciolo di LIMES o il più giovane e sferzante Dario Fabbri, anche lui da LIMES ora al giornale di De Benedetti (Domani), non ci presero proprio non potevano credere alla mossa che invece Vladimir Putin, l'ex spia fredda del KGB con evidenti problemi di ego, ha fatto in maniera infame anche se già una zampa in Ucraina dal 2014 l'aveva messa.



Come un ubriaco per non dire che voleva fare un regime **change** si è inventato la denitrificazione! Ridicolo, un paese con a capo un ebreo attaccato da un altro che lo vuol denazificare. Chi è il nazista? Si attenzione era ed è ancora lui che vuol fare ancora oggi in Ucraina il regime **change** ma quando ha sentito la puzza di merdona e che rischiava lui stesso di fare la fine del topo ha capito che forse deve stare internamente attento.

Nel frattempo sta commettendo reati contro l'umanità, bombardando con bombe al fosforo, usando missili ipersonici (per evitare che siano intercettati dalla contra area) e chi lo sa che non si sveglia male e scoppi pure una piccola bomba atomica tattica tanto per fare un'azione dimostrativa e di chiusura di quella che è una guerra infame!

Guerra che per come la vedo io parte pure da prima delle rivolte del Donbass del 2014, ma parte proprio dall'accordo che fu fatto forzatamente firmare all'Ucraina quando sul frantumarsi dell'Unione Sovietica venne a crearsi come paese indipendente, con un suolo suo, frontiere sue, popolo suo, lingua sua solo simile al russo ma diversa.

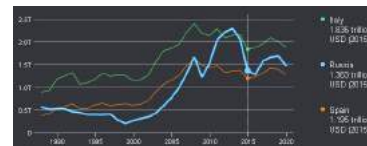
Li denuclearizzarono e ora c'è questa landa spianata che va da Mariupol fino a Leopoli passando per Kyiv che sostanzialmente fino al 2014 non aveva un esercito ben armato quindi una volta rivoltatosi il Donbass (appoggiato dai

Russi) è stato ben armato e preparato per affrontare quello che purtroppo per loro oggi stanno accadendo.

Appare come se che tutto fosse già scritto ed è così che già dal 2014 in avanti chi ha armato, preparato e rinforzato gli Ucraini chiaramente aveva visto lungo il problema era lì qualcosa covava dentro l'Europa? Sì! Soprattutto se consideriamo l'Europa fino a prima dei Monti Urali, quindi includendo anche Mosca possiamo proprio dire che il problema l'abbiamo sempre avuto in casa e questo si vinceva da molteplici fatti e ragionamenti.

Il primo e il più sottile sta nel fatto che non solo noi in Europa ma anche gli Americani non si sono mai resi conto che un ex KGB al potere non poteva far altro che lavorare per fare grande la Russia e tentare di ricostruire quel sistema e la grandeur dell'Unione Sovietica. Infatti oggi si muove come un imperialista di inizi novecento con la pretesa e l'assurda convinzione che ci sono popoli dell'Unione Sovietica che aspettano lui a liberarli quando oramai decine di paesi dell'ex blocco hanno popoli che stanno bene nelle loro più o meno nuove democrazie.

Secondo fattore la Russia negli ultimi venti anni ha sempre sentito la necessità di dover mostrare agli occhi del mondo i muscoli e che stava crescendo. Muscoli e crescendo in che termini?



Chiaramente dal grafico del PIL si vede che con l'arrivo di Putin avendola presa a terra - 195B\$ - nel 1999 nel giro di 10 anni l'ha fatta volare creando o comunque lasciando galoppare quella che anche a livello internazionale chiamano Economia Criminale. Privatizzazioni selvagge combattute con il piombo che con l'arrivo di Putin si sono anche incrociate con il suo voler tenere per i cosiddetti gli oligarchi.

L'economia Russa oggi si regge su Oil & Gas, qualche minerale e poco altro, si parla di un'economia che sicuramente ha raggiunto il top anni fa 2013. L'Italietta sempre lì presente. Un'economia quella Russa che già nel 2015 aveva avuto un drop. Quest'anno con questa maledetta guerra vedremo dove arriverà.

Se è vero come vero che non si può vedere una guerra in Europa è altresì tanto vero che gli Ucraini devono potersi difendere, i Russi non hanno nessun diritto di invadere un paese sovrano e deciderne la forma di stato a suon di bombe e cannonate, inoltre Putin si deve guardare bene alle spalle perché è facile capire che il grafico sopra avrà un signor drop a causa della sanzioni che non saranno levate all'improvviso e questo in cascata e nonostante la sua propaganda, finirà per colpire ed affamare piano piano il suo popolo.

A questo punto chi rischierà il **Regime Change**? Purtroppo gli Americani hanno giocato questo poker su più di due lustri e in maniera molto sottile, sono andati a vedere le carte Russe e si sono palesemente mostrate come un bluff al punto che mentre vi scrivo sono in ritirata da diverse posizioni sul teatro bellico.

Giustamente nel mondo milioni di persone si preoccupano per tutti gli aspetti che una guerra del genere va a toccare. Cercando di spingere al massimo il processo che potrà presto o tardi alla firma di un cessate il fuoco per una pace che però al momento vede

un tale livello di utopia sostanzialmente ridicolo.

Come fai a voler un cessate il fuoco se sei la vittima di un'aggressione e l'aggressore non intende smettere?

Certo tutto molto bello, pontificare fare castelli per aria con soluzioni strambe l'unico modo e che entrambe le parti rinuncino a qualcosa senza questo la guerra andrà avanti ancora del tempo anche se magari a bassa intensità.

Le interconnessioni a livello economico sono praticamente totali e non vanno solo dal problema del gas, petrolio etc etc ma arrivano fino al grano essendo l'Ucraina uno dei pochi granai del mondo.

Decine di migliaia i morti civili, dai bambini finanche su ai genitori degli stessi i cui padri sono pure in battaglia. Ma così come pure anche giovani soldati russi ignari del loro destino vengono mandati al fronte senza sapere veramente il perché - vedasi i video dei soldati russi che dicono soprattutto nei primi giorni che stavano andando in una esercitazione - soldati che chiaramente sono i primi a morire.

Nel Donbass abbiamo visto in questi giorni morire anche un Italiano - si riteneva un Comunista - e non è il solo dalla parte dei Russi. Qualcosa a me non mi è mai tornato, essendo io stesso palesemente di sinistra non mi capacito del fatto che diversi italiani si schierano con il tiranno con il vero nazista che sta a Mosca e non a Kiyv! Ma forse mi sbaglio anche se per quanto mi risulta al momento l'esercito Ucraino non ha invaso la Russia e non ha ancora ammazzato civili Russi.

Siamo in balia di un bullo che con in mano circa 6000 bombe atomiche 50/50 divise tra tradizionali e tattiche sta sostanzialmente tenendo le economie del mondo chi più e chi meno sotto scacco. Si è permesso di raggiungere una sofisticazione delle armi nucleari tali che oggi nemmeno vi raccontano più cosa si sono inventati e quello che accadde in Giappone sul finire della WW2 non è nulla. Proprio i Russi al momento pare siano in possesso - unici al mondo - di un missile ipersonico che hanno già usato in questa guerra sul quale però - non piccolo particolare - si possono installare non solo le più famose e note bombe atomiche ma anche l'ultima nata Bomba al Cobalto C60 che non è nemmeno bello raccontarvi cos'è in grado di fare ... intanto lui va avanti a fare il bullo e a scherzare con il mondo.

Chi va fermato e per sempre? La risposta è facile e non è una questione d'essere più o meno invasati per questa o l'altra parte, è importante informarsi bene e strutturare delle idee sulla base di dati e storia. Non tifoseria. Va fermato Putin quindi la guerra e l'Ucraina andrà ricostruita ... e si spera non accada dell'altro nel frattempo.

JN
JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyle NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

Un popolo libertino che **esorcizzò** persino la morte



Tarquinia. Cavalli alati etruschi

di **Francesco Raco**

Una delle mie principali occupazioni "alternative" dopo aver abbandonato la professione scolasticamente accreditata è stata quella di guida turistica. Iniziata casualmente quando da Roma mi trasferii in Toscana, nel 1972 all'età di 30 anni.

Il territorio che cominciai a raccontare, tra i più affascinanti e trascendentali in Italia, è quello che va da Tarquinia nel Lazio a Populonia appena sopra Piombino in Toscana e all'interno, fino al Monte Amiata e al lago di Bolsena.

La mia base si trovava al centro dei centri. Centro d'Italia. Centro della Tuscia etrusca. Centro di quella entità socio-geografica chiamata Maremma.

Fu così che conobbi gli etruschi e che venni a sapere che il loro insediamento iniziò proprio nel territorio che vedevo

dalle mie finestre. La valle del Fiora, fiume che nasce a Santa Fiora sul monte Amiata e si getta nel mare che ha preso il nome da quello originario degli etruschi. Tyrseni in seguito Tyrreni.

La mia affermazione si basa su una tesi abbastanza accreditata e logica. Quella che il popolo etrusco e la sua eccelsa e raffinata civiltà fosse la risultante di un fenomeno di fusione tra una popolazione italiana autoctona detta villanoviana, dal un sito vicino Bologna dove furono rinvenuti loro reperti molto significativi e un popolo di navigatori originario delle isole del mare Egeo, tra la Grecia e la Turchia.

Le due popolazioni si conoscevano bene avendo costanti rapporti commerciali e senz'altro si apprezzavano e stimavano tanto da fondersi poco dopo il mille prima di Cristo quando

gli erranti decisero di fermarsi e di diventare stanziali.

La prova che la valle del Fiora sarebbe di fatto la culla della civiltà e della nazione etrusca è che tre centri importanti etruschi sul fiume, Sovana, Vulci e Statonia di cui si conosce quello che potrebbe essere stata la sua necropoli ma la città resta nascosta, hanno rivelato, nella loro stratificazione archeologica, il passaggio "dolce" da elementi villanoviani a quelli etruschi attorno al 950 a.c.

Quindi questa straordinaria civiltà, che fiorirà e durerà fino all'avvento e all'affermazione definitiva di quella romana che tra l'altro, a sua volta, aveva contribuito a modellare in maniera significativa avendola fondata, assieme ai latini e ai sabini e avendone espresso gli ultimi tre re del periodo monarchico, è il meraviglioso risultato di una politica di accoglienza e di cooperazione.

Vediamo in maniera schematica e sintetica gli aspetti più salienti e peculiari di questo popolo unico e sotto molti aspetti misterioso. Infatti da sempre si discute e si avanzano teorie sulla loro origine, quella che vi ho dato io è solo una, alcuni ipotizzano che provenissero dall'Europa centrale, ma a mio parere la religione e l'alfabeto lo escludono in maniera categorica. L'alfabeto è chiaramente quello greco ma la lingua no. Arcana, dalla fonetica unica, con una scrittura che va da destra verso sinistra ma nei testi più antichi anche in maniera boustrophedica, ovvero da destra a sinistra e quindi da sinistra a destra a righe alternate.

La loro mitologia (religione) è mutuata da quella greca ed è probabile che i romani a loro volta l'abbiano assimilata inizialmente proprio da loro e non dagli inventori originari con cui avranno rapporti ravvicinati solo più tardi.

La loro caratteristica più identificativa è una grande eleganza, raffinatezza, ingegno architettonico e urbanistico e una parità di genere assolutamente inusuale in quelle ere. Le donne etrusche avevano diritti uguali a quelli degli uomini e non erano escluse da cerimonie, banchetti e feste.

I romani questo non riuscirono ad assimilarlo ed erano scandalizzati dal comportamento delle donne etrusche e dall'accondiscendenza degli uomini ma secondo me ne intuivano il livello più avanzato di sistema e ne svilupparono un complesso di inferiorità che li portava a stigmatizzare le loro usanze e definire tutte le donne etrusche delle prostitute.

Come ingegneri e architetti gli etruschi furono all'avanguardia. Inventarono l'arco architettonico ed erano maestri per quanto riguardava sistemi idraulici e fognature.

La morte era vista non come la fine della vita ma come una porta di accesso in un'altra dimensione con caratteristiche e connotati simili a quelle della vita terrena.

Le tombe, almeno quelle dei ricchi, riproducevano gli elementi architettonici delle loro case e infatti è grazie a questa usanza e alla forma di alcune urne cinerarie usate per un breve periodo che sappiamo come erano fatte le loro abitazioni non essendosene salvata nemmeno una essendo di legno.

Tutte queste virtù civili, tecniche, mercantili, estetiche non furono sufficienti ad impedire di essere sopraffatti e conquistati dai romani.

Principalmente proprio per il loro spirito di competizione commerciale esasperata e suicida anche tra di loro. Il loro ordinamento politico consisteva

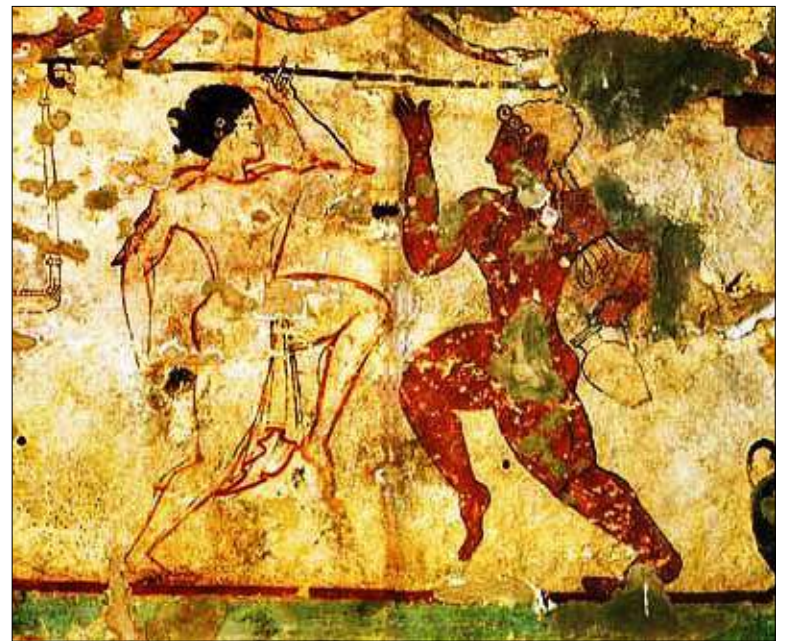
in una federazione di dodici città ognuna autonoma e indipendente.

Quando Roma dopo 350 anni dalla fondazione si sentì abbastanza forte militarmente e attacco Veio che resistette praticamente da sola per quasi 20 anni prima di cedere nel 396 a.c.

Nessuna delle città sorelle etrusche era intervenuta in suo aiuto evidentemente reputando un vantaggio economico per loro la sua caduta. Follia assoluta! Non si resero conto che dopo Veio sarebbe venuto il loro turno una alla volta in successione.

Le lezioni storiche che ne deriva è che dallo scontro tra civiltà e nazioni diverse quelle più barbare e rozze sono destinate a prevalere essendo più motivate ed avendo meno da perdere.

Grazie per l'attenzione e alla prossima **francesco**



Sul lusso e sulla mollezza etrusca ecco quanto scrive, scandalizzato, un greco reduce da un viaggio in Etruria: "Si fanno apparecchiare due volte al giorno tavole sontuose, con tovaglie ricamate a fiori e piatti d'argento, e si fanno servire da un nugolo di servi abbigliati con vesti più ricche di quanto convenga al loro stato".

E ancora: "Fanno all'amore anche alla presenza di estranei. Hanno rapporti con le donne ma vanno spesso anche con ragazzi, che sono bellissimi perché vivono nel lusso e si depilano il corpo.

Per la depilazione vi sono botteghe specializzate e i giovani che le frequentano non si vergognano di essere visti dai passanti".

Se poi si parla di donne, allora s'indignano tutti, greci e romani:

"Hanno una cura maniacale del loro corpo e si presentano nude in mezzo agli uomini. Per loro non è disdicevole mostrarsi nude".

"Sono grandi bevitrice e quando vanno a tavola non si siedono accanto al marito, ma vicino a chi gli pare, e brindano alla salute di chi gli pare".



Sarcofago etrusco raffigurante due sposi



CRAZY NONNA

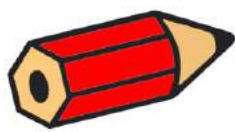
PIZZA • PASTA • BAR

6/60 Charlotte St. Campsie

Book or enquire by text: 0422 076 764

Order online: www.crazynonna.com.au

josh@crazynonna.com.au



il punto di vista di Marco Zacchera

C'ERA UNA VOLTA IL CENTRO DESTRA....

La data non si sa ancora e della questione non ne parla nessuno, ma tra il 15 aprile (data ormai impossibile) e il 15 giugno si andrà a votare in 977 comuni italiani tra cui 26 capoluoghi di provincia e 143 comuni oltre i 15.000 abitanti. Nella stessa giornata si dovrebbe (forse) votare anche per i referendum sulla giustizia promossi da Lega e Radicali.

Si voterà in città importanti da Palermo a Padova, da L'Aquila a Verona, da Taranto a tutti i capoluoghi del sud del Piemonte, da Messina a Genova. Un test elettorale di milioni di elettori a meno di un anno dalle elezioni politiche ma che per ora sta passando sotto traccia.

Nel centro-destra tutto tace ed è significativo perché - reduce dalla infausta tornata delle amministrative dell'autunno 2021 e dalla sconfitta alle "suppletive" di Roma - l'alleanza dovrebbe in qualche modo prepararsi a un turno elettorale che si preannuncia molto divisivo e a rischio di nuovi disastri, complice - una volta di più - la superficialità ed il disinteresse dei leader che vanno avanti ciascuno per conto proprio, al più incontrandosi solo al "quasi-matrimonio" di Berlusconi, cui però era invitato soltanto il "fido" Matteo Salvini, quasi come una incoronazione di potenziale successione all'onnipotente ed inossidabile (anche se per molti decisamente patetico) Silvio Berlusconi.

Pare che la Meloni e Salvini non si sentano dal 28 gennaio



quando - improvvido - l'ascesa del leader della Lega "salto" il quinto piano del palazzo dei gruppi a Montecitorio, là dove era atteso (invano) da Giorgia Meloni per concordare le mosse.

Era il giorno in cui si doveva decidere sul Mattarella-bis e che finì come si sa, compreso il siluramento (ed affondamento) politico di una alleanza di centro-destra che per la partita Quirinale era partita con i favori del pronostico.

Da allora le tensioni tra i gruppi sono aumentate con scortesie collaterali: le reti Mediaset ("indipendenti"?) hanno di fatto cancellato le presenze di esponenti di Fratelli d'Italia, la Meloni non è stata invitata al "quasi matrimonio" di Berlusconi e soprattutto in periferia è in corso una serrata guerra di posizioni che in vista di elezioni amministrative non promettono mai nulla di buono.

E pensare che la guerra in Ucraina era stata occasione di un

forzato riavvicinamento di Fdi al governo, occasione che sta evaporando anche per le difficoltà di Draghi a chiudere in maniera soddisfacente il "pacchetto energia" dando spazio alle proteste dell'opposizione per il perdurante caro carburanti.

Colpisce questa mancanza di volontà a correre insieme, pur ripetendo il mantra che una alleanza "naturale" ci sarebbe nei fatti. La realtà è ben diversa ed anche questi atteggiamenti fanno pensare che salgano le quotazioni di un nuovo sistema elettorale proporzionale dove la visibilità dei singoli partiti sarebbe il "valore aggiunto" che ciascuno, alla fine, narcisisticamente attribuisce a sé stesso.

In un momento in cui la sinistra è profondamente divisa il centro-destra non solo sembra incapace di riannodare i propri nodi, ma permette a Letta di ricucire tra i suoi e il M5S: una "grazia ricevuta" di impensabile valore.

NUMERI TERRIBILI (CHE NON TORNANO)

La Camera ha approvato a grande maggioranza un ordine del giorno che impegna il governo ad "avviare l'incremento delle spese per la Difesa verso il 2% del Pil". Passando in pratica dai 25 miliardi l'anno attuali a 38 miliardi l'anno.

Stando all'ANSA, i 27 Paesi dell'Ue, - secondo i dati del SIPRI di Stoccolma, uno dei più accreditati ed indipendenti istituti mondiali di analisi - già oggi spendono 233 miliardi di dollari all'anno in spese per armamenti, più del triplo di quanto spende la Russia.

Gli Stati Uniti (un altro paese NATO) sono in testa in termini di spesa con oltre 766 miliardi di dollari, che rappresentano il 3,74% del loro PIL: da soli gli USA spenderebbero oggi più di UNDCI VOLTE rispetto alla Russia.

Anche la Cina spende di più che nel passato: +76% nel decennio 2011-20, come India e Russia. Mosca è cresciuta costantemente fino al 2016, ha investito molto negli ultimi tre anni, raggiungendo ad una spesa stimata di 67 miliardi di dollari, comunque meno di un decimo degli USA E' "SOLO" TRE VOLTE L'ITALIA.

L'Ucraina si trovava al 34esimo posto mondiale, con quasi 6 miliardi. Un valore che significa il 4,13% del suo GDP nazionale. Il suo trend di spesa è in crescita: 10 anni fa la spesa era di poco più di due miliardi, ma Kiev prima della guerra spendeva comunque un decimo rispetto alla Russia.

In termini complessivi La Nato (USA compresi) spende complessivamente circa 1.103 miliardi di dollari, pari al 56% della spesa militare globale.

Tra i primi 15 Paesi per spesa militare nel mondo, sei sono membri della Nato:

L'Italia rimane nella top 5 europea per spesa e all'undicesima posizione globale.

Quindi Mosca spende "solo" 67 MILIARDI e la NATO ben 1.103 MILIARDI: 18 VOLTE PIU' DELLA RUSSIA.

O i numeri sono sballati o Putin è un suicida a mettersi contro la NATO, oppure (terza ipotesi, da non scartare) la NATO spende male i suoi soldi, ma allora - prima di aumentarli - andrebbe verificato se non sia il caso di spenderli meglio, ammesso che ci sia un "meglio" nelle spese militari.

Un aspetto che andrebbe verificato anche per le spese militari italiane.

Sono argomenti che però danno fastidio: dopo decenni di input e proclami pacifisti - soprattutto se si dovevano criticare gli USA - ora siamo al corto/controllo circuito informativo: perfino se Papa Francesco dà dei "folli" ai governanti (compresi quelli europei) per queste spese eccessive viene di fatto censurato.

Chissà se qualche italiano si renderà conto che anche questo è un chiaro indizio di assoluto controllo dell'informazione, oltre a sottolineare quanto meno importante sia diventata la Chiesa - rispetto a solo qualche decennio fa - nella sua capacità di influenzare le scelte politiche dei governi.

Pensate se l'umanità destinasse queste somme - anziché per potenzialmente uccidersi a vicenda - a migliorare invece le condizioni del pianeta e di chi ci abita...

Monaldo Leopardi: L'ultimo spadifero d'Italia

di Luigia Maria de Stefano

Si autodefinì l'ultimo spadifero d'Italia, cioè l'ultimo nobile della penisola ad aver portato al fianco lo spadino dopo la calata dei francesi. Parliamo del conte Monaldo Leopardi, padre di Giacomo, una delle più raffinate menti del legittimismo italiano. La critica ancora lo relega alla penombra e si divide nel giudizio del suo ruolo paterno - amorevole o severo, reale cagione delle sofferenze di suo figlio o meno - ma molto ci sarebbe da dire sul suo pensiero, sui suoi scritti.

Il patrizio recanatese visse un'infanzia segnata dalla scomparsa del padre quand'aveva appena cinque anni. Fu educato dal gesuita Giuseppe de Torres, ma non fu costante negli studi, e poi, ereditati i beni paterni, sposò Adelaide Antici, donna che amò sinceramente nonostante fosse tanto lontana dal suo carattere.

Restò fedele al pontefice nel marasma dell'occupazione francese e gli insorgenti recanatesi lo elessero loro governatore. Il nemico, tornato in città, lo condannò a morte e così fu costretto a fuggire nella campagna sino a

quando tornò la tranquillità. Si votò, allora, all'amministrazione del patrimonio familiare, in questo scrupolosamente aiutato dalla moglie, all'educazione dei figli e all'accrescimento della sua biblioteca, che passò dai dodicimila volumi del 1812 ai quattordicimila del 1839.

Si allontanò di rado dalla sua casa, si affidò ai libri piuttosto che i viaggi, li lesse e li scrisse. Tragedie, commedie, dialoghi, opere filosofiche, disanime sull'economia e sul commercio, lavori di storia locale. Era divenuto Consultore della Congregazione di Governo della Provincia di Macerata, ma, attestatosi su una linea moderata, era entrato in conflitto con chi esigeva la purga di tutti gli uomini compromessi coi napoleonidi e si era dimesso.

Per due volte ricoprì anche la carica di Gonfaloniere di Recanati, facendosi apprezzare per la sua onestà. Animò, in veste di caporedattore, il giornale "La Voce della Ragione", collaborando con molteplici esponenti del pensiero reazionario, non ultimo il Principe di Canosa.

La biografia, attentamente ri-



costruita da Riccardo Pasqualin, è affiancata da una indagine sui suoi scritti politici. Tutto ciò aiuta a comprendere meglio l'essenza del suo pensiero, la coerenza delle sue posizioni, la volontà di non scendere a compromessi.

Colpisce il sapore d'altri tempi ed altri gusti dell'elogio di un abbigliamento, semplice, elegante, dignitoso, composto. Colpisce il rimpianto per non aver studiato diligentemente il latino. Colpisce anche l'esaltazione di un pa-

triotismo diverso da quello diffuso dai giacobini, distante dal nazionalismo e dall'idealismo, e fondato sulle libertà municipali ed i vincoli sociali estesi dalla famiglia alla cittadinanza. Interessante è l'uso della maschera di Pulcinella che, in uno dei "Dialoghetti", lascia Napoli a caccia di libertà e va in un Paese in cui "il popolo è sovrano" scoprendo tutti gli inganni della democrazia.

Del Principe di Canosa, non condivideva l'idea di una mobilitazione popolare contro la rivoluzione, temeva rischi di anarchia e violenza. La difesa del cattolicesimo e della società tradizionale davanti al liberalismo ed alle costituzioni lo portò a criticare anche il Congresso di Vienna che non aveva ripristinato l'antico ordine e non aveva rispettato i troni legittimi, ma aveva realizzato una spartizione tra potenze vincitrici, imbevute anch'esse dei principi rivoluzionari, dilaniando persino lo Stato Pontificio.

Cadde nello sconforto quando seppe della morte di suo figlio Giacomo, nel 1837, e dieci anni più tardi, dopo una lunga infermità, spirò.

Il golpe segreto di Badoglio

di Angelo Paratico

L'Omnibus del Corso è un libro di racconti scritto da Bino Sanminiati e pubblicato nel 1941 presso l'editore Vallecchi. In pochi lo hanno letto e meno ancora sanno che ha contribuito alla resa dell'Italia alla fine della II Guerra Mondiale.

Una prima proposta di resa fu fatta giungere alla sede del SOE (Special Operations Executive) di Berna nel maggio 1942 dal maresciallo Badoglio. Proponeva un colpo di Stato per deporre Benito Mussolini e sostituirlo con Annibale Bergonzi - noto come 'barba elettrica' - come nuovo primo ministro.

Costui era un pittoresco generale che a quel tempo era prigioniero degli inglesi in India. Non se ne fece nulla ma il piano fu rispolverato l'anno seguente.

Il generale Giuseppe Castellano, un quarantenne siciliano, duro e dalle idee molto chiare, il 15 agosto 1943 andò a bussare alla porta di Samuel Hoare, ambasciatore del Regno Unito in Spagna. Viaggiava con un passaporto falso e disse di essere stato autorizzato da Badoglio e dal Gen. Ambrosio a negoziare la resa senza condizioni con gli Alleati, a patto che fosse permesso all'Italia di continuare a combattere i nazisti.

Pare che quest'idea della resa senza condizioni con la continuazione della guerra sia venuta a Castellano, senza che i suoi superiori ne fossero a conoscenza. Fu solo grazie a questo suo escamotage che gli Alleati aprirono un tavolo di trattativa; altrimenti, come avevano già fatto in altre occasioni, avrebbero rifiutato. Quattro giorni dopo, a Lisbona, arrivarono gli emissari americani e britannici e le discussioni ripresero.

Castellano, una volta rientrato in Italia, doveva rivendere la sua idea al maresciallo Badoglio, cosa non facile, anche se lui lo reputava 'un imbecille'. Serviva perciò un codice segreto per scambiare informazioni via radio, per continuare le trattative senza essere intercettati dai tedeschi. A Lisbona trovarono casualmente tre copie del romanzo di Sanminiati e il SOE decise di usarlo per codificare gli scambi. Una copia fu data a Castellano, una la tennero loro e la terza fu tenuta di riserva. In pratica comunicavano pagina numero, terza riga, parola 4...poi nuovo numero di pagina ecc. E alla fine, dopo molto scartabellare, si otteneva un messaggio chiaro.

Roderick Bailey è un brillante storico che insegna ad Oxford ed è specializzato in ricerche sulla resistenza durante la II Guerra Mondiale. Oltre che essere un uomo di lettere ha pure imbracciato le armi, combattendo con l'esercito britannico in Afghanistan. Per scrivere questa sua opera, *Target Italy* ha esplorato ciò che resta degli archivi del SOE, l'organizzazione segreta di guastatori creata da Winston Churchill allo scopo di 'mettere a fuoco l'Europa' occupata dalle



Benito Mussolini e Pietro Badoglio

forze dell'Asse. In passato erano state rese pubbliche le operazioni del SOE in Francia e in Olanda utilizzando documenti declassificati. Da lungo tempo era attesa la pubblicazione di documenti riguardanti l'Italia, dove il SOE - in collegamento con il MI6 - fu attivissimo.

Purtroppo lo studio del Bailey arriva sino al 1943, con enorme delusione di tutti i "dongologi" ossia degli studiosi della 'pista inglese' per usare l'espressione resa celebre dallo storico Luciano Garibaldi, che ha passato la vita battendola. In un capitolo del libro e in uno scambio di mail personali, Roderick Bailey chiarisce di non credere alla possibilità che il SOE o il MI6 siano coinvolti nell'uccisione di Mussolini, e di non aver trovato traccia alcuna di documenti che possano far pensare che questo sia effettivamente avvenuto. Ma noi continuiamo a credere che la storia sia scritta anche con intuizioni e sospetti, non solo con i documenti. Resta dunque da spiegare perché vari ufficiali inglesi nell'aprile del 1945 fossero a caccia di documenti portati da Mussolini nella sua borsa, tanto da andare a chiedere a Sandro Pertini, ed esiste una registrazione televisiva nella quale Pertini dichiara questo. Eppoi come spiegare che Churchill passò due settimane di vacanza proprio su quella riva del Lago di Como, nel settembre 1945?

Forse furono coincidenze, o forse quanto cercava fu trovato? Notiamo solo che il Bailey riporta la reazione di Churchill allorché gli fu riferito che la stampa italiana aveva dei documenti compromettenti e li avrebbe pubblicati, egli disse, usando il suo stile aulico: "Certamente dobbiamo arroccarci sulla risposta che diede il Duca di Wellington - pubblica e che tu sia dannata!" Tale, infatti, fu la risposta che il vincitore di Napoleone diede ad una delle sue amanti che lo minacciava di pubblicare le lettere galanti che si erano scambiate, ma va altresì notato che, così dicendo, Wellington non negava l'esistenza della corrispondenza.

Un piano per eliminare Mussolini, risalente al 1942, era esistito ma fu un qualcosa di molto dilettantesco, se non comico. L'idea uscì dalla stazione del SOE del Cairo ma subito giunse il veto di Londra: temevano che, tolto di mezzo Mussolini, il suo successore sarebbe stato peggiore e che loro avrebbero avuto una ricaduta d'immagine. Proposero un altro bersaglio: Roberto Farinacci.

Il killer doveva essere un italiano, un prigioniero dei britannici in Africa, Giovanni Di Giunta, siciliano di Trina, che si disse pronto al suicidio se catturato. Gli furono consegnati dei diamanti per attuare il piano, una volta sbarcato in Italia gli inglesi realizzarono che era un mitomane e che, per giunta, raccontava a destra e a manca quel che gli chiedevano di fare. Finanziarono addirittura un intervento di plastica facciale per cambiargli i connotati ma poi il piano fu abbandonato. Va comunque notato che l'OVRA e soprattutto il SIM ne furono a conoscenza e, almeno sino al 1943, surclassarono gli OO7 inglesi.

Le risorse impiegate dal SOE in Italia furono ingenti e, tutto sommato, scarsi i risultati. La vita di molti uomini e di donne fu sacrificata in missioni che, soprattutto all'inizio, furono suicide. Come quella di Fortunato Picchi, paracadutato assieme a un commando inglese nel febbraio 1941 vicino a Foggia. L'operazione denominata Colossus fu organizzata e condotta in maniera dilettantesca e i membri della squadra furono tutti arrestati. Picchi finì davanti al plotone d'esecuzione a Forte Bravetta, fuori Roma, ma la sua morte fu celebrata dalla stampa britannica, che vide in lui un proto-martire della libertà.

Molti sono i personaggi e le organizzazioni che appaiono nel libro del Bailey, alcuni ci sono noti: Adriano Olivetti, Leo Valiani, la mafia siciliana e Peter Fleming, il famoso scrittore e fratello di Ian Fleming, il creatore di James Bond. Si parla estesamente di Emilio Lussu, pluridecorato durante la prima guerra mondiale, scrittore e antifascista della prima ora, che provò a convincere i britannici a organizzare una

rivolta nella sua Sardegna, e che questa avrebbe poi provocato la caduta del fascismo sul continente, ma fu solo il progetto di un inguaribile, sia pur coraggioso, sognatore. Dopo aver ben soppesato la proposta, il SOE l'abbandonò a fronte della sua cocciuta richiesta di garanzie circa il mantenimento delle colonie italiane alla fine del conflitto. Lussu e la moglie, la fiera marxista Joyce Salvadori-Paleotti, si dedicarono ad altro e attesero l'armistizio per rientrare in Sardegna.

Il fratello di Joyce, Massimo Salvadori Paleotti, noto come Max Sylvester, fu un personaggio chiave per il SOE. Era un nobile marchigiano, nato a Londra nel 1908; sua madre era per metà inglese e imparentata con l'aristocrazia britannica. Qualche anno fa emersero suoi estesi contatti con l'OVRA e con Arturo Bocchini e fu sospettato d'aver fatto il doppio gioco. Ne scrisse anche il *Corriere della Sera* ma in realtà Roderick Bailey ha trovato copia dei suoi rapporti sugli incontri che ebbe con esponenti fascisti, dunque non fu un doppiogiochista, volle solo essere creduto tale dai fascisti.

Massimo Salvadori Paleotti, appena sbarcato in Sicilia al seguito delle truppe Alleate, si rese conto che molti credevano la Gran Bretagna il vero nemico, un sentimento condiviso dagli americani d'origine irlandese e italiana e, in una sua relazione al SOE, scrisse: "Alcuni locali sembrano istruiti da coloro che ci credono il vero nemico, mentre il fascismo, il nazismo...son solo problemi secondari. Per loro il vero nemico è l'imperialismo britannico, dal quale gli Stati Uniti proteggeranno tutti i buoni siculi. Nessuno vuol essere reclutato dal SOE, per la gran parte combattere con noi equivale a tradimento e combattere per un'Italia libera e democratica è ridicolo.

Per loro combattere contro i tedeschi è comprensibile, ma perché rischiare la vita per togliere le castagne dal fuoco agli Alleati?"

Avendo saputo che le forze Alleate erano a Fermo, nelle Marche, da Monopoli corse dal padre, che non vedeva da molti anni. Il suo genitore era sempre stato un anti-fascista, che era finito malmenato da una squadraccia di camicie nere negli anni venti. Max Salvadori entrò verso sera nella villa in cui era cresciuto, con il cuore in tumulto: "Qualcu-

no stava camminando sulla veranda. Spalancai la porta e salii sulle scale. Nella penombra udii queste parole: agente straniero! Era la voce di mio padre che parlava come fra sé e sé. Indossava la sua solita vestaglia nera, mi sfilò accanto scendendo le scale e poi svanì nelle tenebre che calavano. Quello fu il mio bontornato a casa". Suo padre, un vecchio liberale, lo considerava un traditore della Patria e anche negli anni seguenti rifiutò di rivolgergli la parola.

L'unico difetto che vediamo nel libro di Roderick Bailey è una visione della storia in bianco e nero: par quasi che i buoni stiano tutti da una parte e i cattivi dall'altra. Sappiamo che non sempre è così. La Gran Bretagna di quegli anni non era certo un Paese degno di essere additato ad esempio di compiuta democrazia. Controllava quasi la metà del globo e la democrazia la applicava solo in quei Paesi dove i bianchi erano in maggioranza. Per chi aveva la pelle colorata, come nelle colonie africane e in India, riservava oppressione e violenza, se non accettavano di sottostarsi. Benito Mussolini, che è molto criticato in quest'opera - pur con tutti i suoi grossi difetti che gli riconosciamo - fu l'unico capo di stato europeo che tentò un contenimento della Germania nazista nel 1935, quando organizzò la Conferenza di Stresa ma poi tutto fu vanificato proprio dalla Gran Bretagna.

Il tentativo di golpe da parte di Badoglio nel 1942 e il ruolo chiave di Castellano credo siano delle novità a livello storico.



Roderick Bailey **TARGET ITALY**. The Secret War Against Mussolini, 1940 - 1943, The Official History of SOE Operations in Fascist Italy, 454 pagine, Londra Faber & Faber.

Martedì 12 aprile il Campione del Mondo del 2006 sarà ospite del sodalizio italiano

Marco Materazzi al Club Marconi



di Maurizio Pagnin

Ci sono giocatori che passeranno alla storia del calcio per essere stati dei fuoriclasse, per avere deliziato con le loro giocate i palati sopraffini degli appassionati di calcio, per avere vinto molto e soprattutto per i numerosi gol che sono riusciti a segnare nella loro gloriosa carriera.

Poi ci sono giocatori meno famosi ma che per altri imprevedibili motivi faranno parte per sempre della storia del calcio ed uno di questi è sicuramente Marco Materazzi, difensore dell'Inter e della Nazionale laureatosi Campione del Mondo a Berlino nel 2006. Più avanti vedremo il perché non potrà essere dimenticato.

Marco Materazzi, giunto in Australia per un periodo di vacanza, è stato invitato dal presidente del Club Marconi Morris Licata, a visitare il club martedì 12 aprile.

Materazzi è nato a Lecce il 19 agosto 1973. Possente difensore centrale alto 1.93, ha militato in numerose squadre, tra le quali anche l'Everton in Premier League, prima di venire acquistato dall'Inter nel 2001. In carriera Materazzi ha disputato 383 partite segnando 55 reti.

Il periodo più bello della sua carriera è stato proprio con l'Inter dove ha indossato la maglia nerazzurra per ben 184 volte riuscendo a scuotere le rete delle squadre avversarie 18 volte. Con l'Inter ha vinto 5 scudetti, 4 Coppe Italia, 4 Supercoppa italiana

e una Champions League e il titolo di Campione del Mondo nel 2006 a Berlino.

È stato proprio grazie al suo costante alto rendimento con l'Inter che si è meritato la convocazione da parte del c.t. Marcello Lippi in nazionale.

Ed eccoci alla finalissima di Berlino con la Francia. Materazzi non avrebbe mai potuto immaginare che nel male e nel bene sarebbe stato il più importante protagonista della partita. Al 7° di gioco Materazzi atterrò in area Malouda e causò un calcio di rigore a favore dei francesi. Zidane trasformò il calcio dal dischetto e l'Italia per la prima volta durante questi mondiali si trovò in svantaggio. Dopo alcuni minuti di sofferenza al 19' l'Italia pareggia quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Andrea Pirlo (il migliore giocatore della finale), Materazzi, riscattandosi dal rigore provocato in precedenza, batté in elevazione Vieira



e insacca alle spalle di Barthez il pallone dell'1-1, risultato che non cambierà né durante i tempi regolamentari né nei 30 minuti supplementari.

Ma è stato verso il 110° minuto di gioco che si verificò l'imprevedibile: Zidane e Materazzi stavano risalendo verso la metà campo francese quando avvenne uno scambio di battute tra i due, e quando tutto sembrava tornato alla normalità, dopo un paio di passi, all'improvviso Zidane sferrò una forte testata al petto di Materazzi, il quale stramazzò a terra. Il fallo provocò l'espulsione del capitano francese.

Fino alla fine l'Italia non ne approfittò ma poi conquistò il prestigioso titolo ai calci di rigore 5-3. Dal dischetto andarono a segno nell'ordine Pirlo, Materazzi (ancora lui protagonista), De Rossi, Del Piero e Grosso. Materazzi molto tempo dopo dichiarò di avere offeso la sorella del fantasista francese, comportamento al quale Zidane avrebbe reagito violentemente.

Marco Materazzi, come anticipato nel titolo, martedì 12 Aprile sarà prima festeggiato in una cena privata presso il ristorante del Club Marconi al termine della quale incontrerà i tifosi che vorranno richiedere un suo autografo e una foto ricordo. Siamo certi che saranno molti i tifosi nerazzurri e della nazionale italiana che martedì 12 aprile saranno presenti al Club Marconi per porgere un caloroso benvenuto a Marco Materazzi.

Iran a rischio: L'Italia spera nel ripescaggio

La qualificazione dell'Iran al Mondiale di Qatar2022 è clamorosamente a rischio.

Nel match disputato ieri contro il Libano, è stato vietato l'ingresso allo stadio a circa duemila donne, nonostante avessero re-

golarmente acquistato il ticket per l'evento. La FIFA starebbe concretamente valutando dei provvedimenti nei confronti della Federazione.

"Stiamo ascoltando notizie preoccupanti dalla Fifa e dalla

Confederazione calcistica asiatica", ha commentato Mehrdad Seradschi, membro del consiglio di amministrazione della Federcalcio iraniana. Il divieto di ingresso alle donne allo stadio era stato rimosso lo scorso gennaio, dopo un ultimatum della Fifa che aveva minacciato l'esclusione della nazionale dalle competizioni internazionali se non si fosse provveduto. In tal caso, se l'ipotesi venisse confermata, si dovrebbe procedere al ripescaggio di una delle squadre tagliate fuori dai giochi.

Al riguardo, la Fifa si riserva la piena discrezione sul criterio da adottare. L'Italia, ovviamente, gode di una posizione importante nel ranking e potrebbe essere la favorita nel momento in cui si decidesse di procedere secondo la classifica.



Tratto da una storia vera:

Giampiero Ventura allenatore della Nazionale di Calcio Italiana dal 2016 al 2017

Nessuno tocchi Caino



Vi racconto una storia, la storia di un uomo, un signore di 74 anni, che in una inusuale afosa prima serata di marzo si presenta davanti alle telecamere di uno studio televisivo.

E scavando tra i suoi ricordi come davanti ad un confessore incomincia a raccontare i suoi peccati iniziando il suo monologo.

"È da più di quattro anni che mi porto un dolore dentro. E questo dolore giovedì, con la sconfitta dell'Italia con la Macedonia, è tornato inteso come quattro anni fa. In tutto questo tempo ho riflettuto molto e parlato poco.

Ho ascoltato, però. Quattro anni fa ho subito una lapidazione.

Sono diventato l'uomo nero, si è passati da un maestro di calcio a 'mangia i bambini'; quello che non si è dimesso dopo la sconfitta con la Svezia perché voleva rubare uno stipendio.

Ho sempre riconosciuto la colpa per quell'esclusione, ma ci sono state anche altre responsabilità.

È quello che la stampa oggi dice a una sola voce per difendere l'allenatore. Ed è vero. Non è una sconfitta della squadra, ma un problema di sistema. E io sono d'accordo. Penso che sia lo stesso sistema di quattro anni fa,

che la vittoria all'Europeo ha solo mascherato.

Un sistema in ritardo, senza visione, che ci ha portato a uscire al primo turno ai Mondiali del 2010 e del 2014.

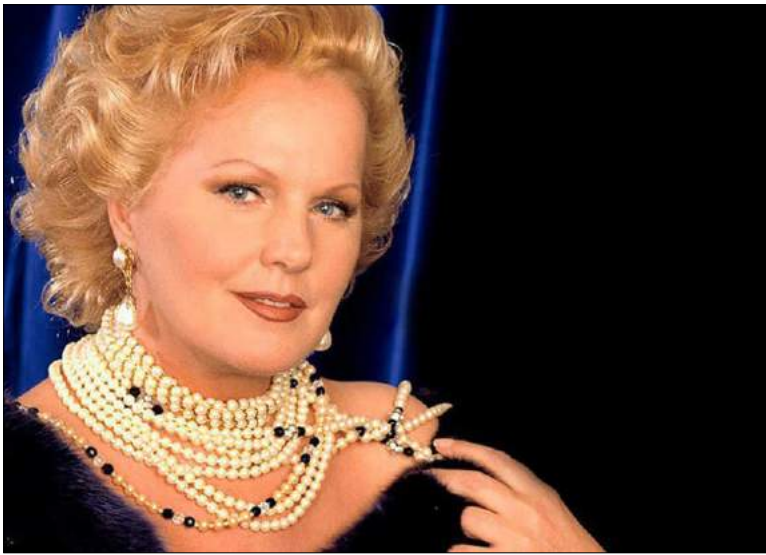
E che ci impone di ragionare su queste sconfitte che sembrano arrivare immeritatamente, all'improvviso, ma che hanno radici più profonde. Leggo che gli stadi sono fatiscenti, che i conti non tornano, che in Italia non nascono più campioni, che i pochi italiani che giocano nei top club non hanno esperienza internazionale, e che nei vivai si preferisce investire sugli stranieri.

Ecco: questi problemi c'erano anche quattro anni fa e la mia sconfitta, purtroppo, non è servita a cambiare nulla. Quattro anni fa, per tutti, è stata solo colpa mia, e mi sono fatto da parte.

Oggi invece è chiaro a tutti che la colpa è del sistema. E da italiano e tifoso dell'Italia sono contento che Mancini resti. Ma adesso cambiamo il sistema".

L'uomo è rilassato, trova serenità e come nella Bibbia dove non c'è scritto solo "occhio per occhio, dente per dente", c'è scritto anche: "Il Signore pose su Caino un segno, perché non lo colpisse chiunque l'avesse incontrato" giustizia senza vendetta.





Il Soprano più famoso d'Italia:

Katia Ricciarelli

Katia Ricciarelli è un soprano celebre anche per le sue apparizioni sul grande e piccolo schermo in qualità di attrice. Nel corso della sua carriera ha ottenuto i più grandi elogi e le più feroci critiche, dividendo il pubblico. Catuscia Maria Stella Ricciarelli è nata il 16 gennaio 1946 a Rovigo sotto il segno del Capricorno.

Cresciuta in una famiglia non agiata con la sola madre, ha da subito dimostrato una grande passione per il canto. Dopo aver studiato al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, debutta sul palcoscenico a Mantova nel 1969, con La bohème.

La vera fama arriva però nel 1971, con la vittoria al Concorso Internazionale Voci Verdiane indetto dalla Rai. Nel corso della sua carriera si è esibita nei maggiori teatri del mondo, dalla Scala di Milano al Lyric Opera di Chicago, passando per la Royal Opera House di Londra. Negli anni Ottanta, complice la manifestazione di un certo declino vocale, decide di rallentare la propria carriera, per non incappare in performance non all'altezza del suo nome." corsaro." Il Ventunesimo secolo per Katia è iniziato con un ruolo importante: quello di direttrice artistica del Politeama Greco di Lecce.

Nei primi anni Duemila è inoltre stata direttrice artistica anche Sferisterio di Macerata. Contemporaneamente, ha iniziato una fortunata carriera di attrice, dapprima per sceneggiati televisivi, poi anche per film d'autore.

Due sono state le grandi storie d'amore di Katia Ricciarelli.

La prima con il tenore José Carreras, durata ben 13 anni. La seconda, quella con il noto conduttore televisivo Pippo Baudo, un'icona del Festival di Sanremo, sposato il 18 gennaio 1986, nel giorno del suo quarantesimo compleanno. I due sono rimasti insieme fino al 2004, e tre anni dopo hanno ottenuto il divorzio. Katia è stata innamorata anche di un altro uomo, l'impresario teatrale Paolo Grassi, che le fece perdere la testa a 26 anni pur essendo molto più grande di lei. Nonostante abbia avuto relazioni così importanti, Katia non ha messo al mondo alcun figlio. Prima di iniziare la carriera di cantante, Katia ha svolto lavori umili, come quello di operaia in una fabbrica di mangiadischi. Il padre biologico del soprano è un uomo tedesco con cui la madre ha avuto una relazione durante il periodo vissuto in Germania, quando il marito aveva già abbandonato la famiglia per partire come volontario nella campagna di Russia.

Nel 1983 la Ricciarelli è stata fischiate dalla Royal Opera House per le difficoltà negli acuti estremi dell'Aida. Sei anni più tardi si esibì in Luisa Miller alla Scala, venendo contestata e scendendo dal palco infuriata con gli spettatori. Katia ha un piccolo vizio: quello del gioco d'azzardo. In passato l'artista ha dichiarato il gioco le dà adrenalina, ma che non ne è mai diventata dipendente.

Lo schiaffo di Will Smith è stata "la cosa più bella che abbia mai visto"

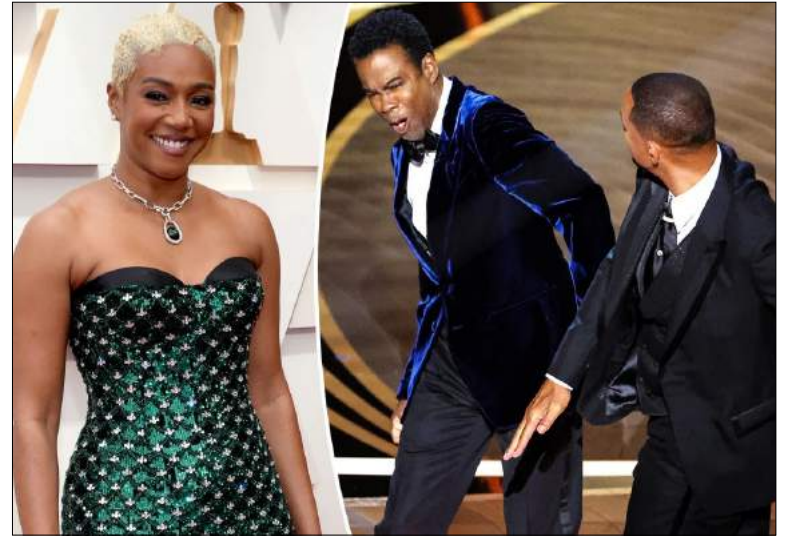
Tiffany Haddish è dalla parte di Will Smith dopo aver schiaffeggiato Chris Rock sul palco degli Oscar 2022 domenica sera.

Haddish, che ha recitato nel film "Girls Trip" del 2017 con Jada Pinkett Smith, ha detto che vedere "un uomo di colore difendere sua moglie" significava "così tanto" per lei.

"Come donna, che non è stata protetta, perché qualcuno possa dire: 'Tieni fuori il nome di mia moglie dalla bocca, lascia in pace mia moglie', è quello che dovrebbe fare tuo marito, giusto? Proteggiti", ha spiegato.

Tuttavia, l'attrice ha riconosciuto che al mondo "potrebbe non piacere come è andata a finire" anche se, per lei, è stata "la cosa più bella che abbia mai visto perché mi ha fatto credere che ci siano ancora uomini che amano e si prendono cura delle loro donne, delle loro mogli".

Domenica sera, quando Rock è salito sul palco degli Oscar per presentare l'Oscar al miglior documentario, ha guardato Pinkett Smith, 50 anni, e ha scherzato: "Jada, ti amo. "GI Jane 2", non vedo l'ora di vederti."



La battuta non è stata presa bene dall'attrice, che è calva a causa delle sue lotte con l'alopecia.

Dopo che è stata vista davanti alla telecamera roteando gli occhi, Smith, 53 anni, si è precipitata sul palco per schiaffeggiare Rock.

Una volta che Will è tornato al suo posto, ha urlato: "Tieni il nome di mia moglie fuori dalla tua fottuta bocca".

Star e spettatori sono divisi sul

fatto che le azioni di Smith siano difendibili. Rosie O'Donnell ha definito la star di "Men in Black" un "pazzo" e Howard Stern ha definito lo schiaffo un "segno di una grande malattia mentale".

Nel frattempo, il figlio di Smith, Jaden Smith, sembra aver sostenuto suo padre, twittando dopo gli Academy Awards, "Ed è così che noi facciamo".

Rock ha rifiutato di sporgere denuncia alla polizia contro Will Smith.



"Sto fatto che dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna mi sembra una gran cretinata. È la solita storia che puzza

di mancia, di gratifica natalizia, di carità, di 'bel gesto' nei confronti di noi donne, esseri inferiori. Io mi sono rotta leggermen-

te le scatole. E dietro una grande donna c'è sempre chi o che cosa? Solo se stessa, temo."

Mina, pseudonimo di Mina Anna Maria Mazzini, nata a Busto Arsizio, 25 marzo 1940, è una cantante ed ex conduttrice televisiva e attrice italiana. Soprannominata "La tigre di Cremona", è considerata una delle migliori cantanti di tutti i tempi.

È nota per le qualità della sua voce e per essere stata protagonista in numerosi spettacoli televisivi diffusi dalla Rai a partire dagli anni sessanta. Il suo strumento, dal timbro caldo e personalissimo, subito riconoscibile, è dotato di grande ampiezza, estensione, agilità, capace di coniugare la potenza vocale con la duttilità, ed è sostenuto da una tecnica saldissima.

Mina si distingue anche per le doti interpretative e l'eclettismo, che l'hanno portata ad affrontare con successo generi musicali spesso lontani tra loro.

Maria Pasquinelli: La donna e il generale



Il 10 Febbraio del 1947, a Pola, in via Giovanni Carrara, Maria Pasquinelli, insegnante di 34 anni, uccideva, sparandogli tre colpi di pistola nella schiena, il generale inglese Robert "Robin" de Winton, di 39 anni, comandante della guarnigione britannica di Pola, massima autorità alleata presente in città, come gesto di estrema protesta armata per l'assegnazione di Pola, che dal 1918 era parte del territorio tricolore, alla Jugoslavia.

Il 10 febbraio era, infatti, il giorno nel quale, a Parigi, veniva sancito il passaggio, dall'Italia alla Jugoslavia, di Fiume, di Zara, delle isole di Lagosta e di Pelagosa, dell'alta valle dell'Isonzo, di

gran parte del Carso triestino-goriziano, dell'Istria.

La data del trattato siglato nella capitale transalpina verrà assunta, con la legge 30 marzo 2004 numero 92, quale giorno della memoria per le popolazioni italiane costrette all'esodo per non sottostare allo strapotere degli uomini di Tito.

La professoressa Pasquinelli, di Firenze, classe 1913, dopo essersi laureata in Pedagogia a Bergamo aveva insegnato Italiano a Spalato, quindi era stata in cattedra a Milano e dopo era andata a Trieste. Nell'ultima sede era entrata in contatto con il principe Valerio Borghese, comandante della X flottiglia Mas, e in stretta

collaborazione anche con la formazione dei partigiani bianchi "Franchi", capeggiata dal conte Edgardo Sogno Rata del Vallino, aveva svolto un accurato lavoro di documentazione e informazione sugli italiani assassinati nelle foibe dai partigiani comunisti di Tito.

Per questa sua attività (che la stessa Pasquinelli racconterà nelle sue memorie che confluiranno nel saggio "Tutto ciò che vidi" di Rossana Turcinovich e Rossana Poletti, dato alle stampe da Oltre edizioni, di Sestri Levante, nel 2009) era ricercata dall'Oz-na, l'Odeljenje za Zatu Naroda, ovvero i servizi segreti militari jugoslavi.

Dopo l'omicidio la Pasquinelli, che proprio per il suo gesto altamente simbolico, diverrà icona

dell'italianità in quel complesso momento storico del confine orientale, si lasciava arrestare dai militari inglesi.

In tasca aveva il biglietto di rivendicazione del delitto. Il 10 aprile successivo la Corte militare alleata di Trieste condannerà a morte la donna, dopo il processo iniziato il 19 marzo. La pena capitale verrà poi commutata in ergastolo dal comando alleato, da scontare in Italia.

Dopo 17 anni di reclusione, che trascorrerà a Firenze, otterrà la grazia dal presidente della Repubblica supplente Cesare Merzagora e tornerà libera, il 22 settembre 1964.

Quindi si trasferirà a Bergamo, dalla sorella, dove vivrà fino al 3 luglio 2013, morendo da centenaria.



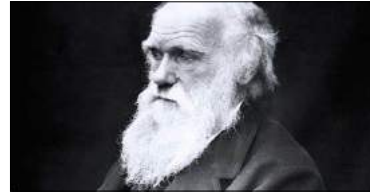
1 aprile 1976: Jobs e Wozniak fondano la Apple. Pensare che la compagnia di computer più rivoluzionaria della storia sia nata in un garage probabilmente oggi è qualcosa di inconcepibile.



8 aprile 1820: La Venere Milo venne ritrovata, spezzata in due, sull'isola greca di Milo. La statua, da celebre scultura della civiltà greca diviene un ideale universale di femminilità



14 aprile 1980: Muore Gianni Rodari. I suoi libri di favole e di racconti sono delicati, intelligenti, pieni delle cose belle e intriganti dell'Italia quotidiana del secondo dopoguerra.



19 aprile 1882: Muore Charles Robert Darwin, naturalista inglese, geologo e biologo, che sosteneva che tutte le specie di vita siano discese, nel tempo, da antenati comuni.



23 aprile 1616: Muore William Shakespeare. Si crede tradizionalmente che anche lui sia nato in questo giorno nel 1564. Shakespeare è uno dei più grandi scrittori di lingua inglese.



2 aprile 2005: Muore Karol Wojtyła il 264° papa della Chiesa Cattolica. Erano le 21:37 quando le luci della Santa Sede si spensero per annunciare la morte di Papa Giovanni Paolo II.



9 aprile 1948: Nasce Patty Pravo, pseudonimo di Nicoletta Strambelli. Nella sua lunga carriera ha attraversato svariati stili musicali, reinventando continuamente la propria immagine.



15 aprile 1912: Dopo la collisione con un iceberg, il transatlantico britannico Titanic si inabissa nelle oscure e gelide acque dell'Oceano Atlantico. Nel naufragio perdono la vita 1522 persone



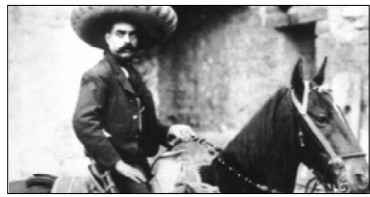
20 aprile 1964: Confezionato il primo barattolo di Nutella all'interno della fabbrica della famiglia Ferrero ad Alba. Prima di chiamarsi ufficialmente Nutella era conosciuta come Giandujot.



25 aprile: Anniversario della liberazione, conosciuta come festa della Liberazione, è una festa nazionale che celebra la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista.



3 aprile 1881: Nasce a Pieve Tesino (Trento) Alcide Amedeo Francesco De Gasperi, politico fondatore della Democrazia Cristiana e Primo Ministro in otto successive coalizioni dal 1945 al 1953



10 aprile 1919: Moriva assassinato presso l'hacienda di Chinameca, il leader della rivoluzione messicana, Emiliano Zapata, nato l'8 agosto del 1879 nel villaggio di Anenecuilco.



15 aprile 1452: Nasce Leonardo Da Vinci, inventore, artista e scienziato italiano. Uomo d'ingegno e talento universale del Rinascimento, considerato uno dei più grandi geni dell'umanità.



21 aprile 1989: Nintendo lancia sul mercato il Game Boy: La console da viaggio più popolare della storia che per quasi un ventennio ha dominato la scena dei portatili per videogame.



26 aprile 1986: Presso la centrale nucleare di Černobyl', nell'allora Repubblica Socialista Sovietica Ucraina, avviene il più grave incidente della storia del nucleare classificato con il settimo livello.



4 aprile 1975: A Redmond (Washington), Bill Gates e Paul Allen cambiano la storia dell'informatica fondando la Microsoft il colosso dal fatturato 125 miliardi nel 2019.



11 aprile 1961: Yuri Gagarin primo uomo nello spazio a bordo del razzo Vostok, dopo un volo spaziale di 88 minuti ritornò sulla Terra incolume, paracadutandosi dalla navicella.



16 aprile 1927: Papa Benedetto XVI, nato Joseph Ratzinger, è il 265° Papa della Chiesa cattolica. Benedetto scelse di essere conosciuto con il titolo di "papa emerito" dopo le sue dimissioni.



21 aprile 1924: Muore Eleonora Giulia Amalia Duse, spesso conosciuta semplicemente come Duse. Era un'attrice italiana, considerata da molti, la più grande del suo tempo.



27 aprile 1937: Muore Antonio Francesco Gramsci, filosofo, giornalista, linguista, scrittore e politico marxista italiano. Ha scritto di filosofia, teoria politica, sociologia, storia e linguistica.



5 aprile 1998: Viene inaugurato in Giappone il ponte Akashi, il più lungo sospeso al mondo. È alto 282,8 m e lungo 3.911 metri. La sua campata principale è lunga ben 1.991 metri.



12 aprile 1633: Galileo Galilei viene accusato di eresia. Lo scienziato aveva provato scientificamente la teoria di Copernico che non è la Terra al centro dell'universo ma il Sole.



17 aprile 1967: Nino Benvenuti si laurea campione mondiale dei pesi medi WBC e WBA battendo il detentore Emile Griffith al Madison Square Garden di New York.



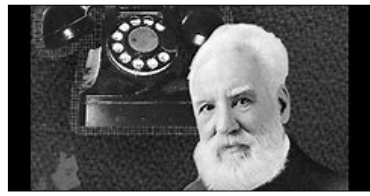
22 aprile 1909: Nasce a Torino Rita Levi-Montalcini, neurologa, accademica e senatrice a vita italiana. Negli anni '50 ha scoperto il fattore di crescita nervoso che le valse il Premio Nobel.



29 aprile 1961: Debutta Luciano Pavarotti che, con la sua voce ha incantato la scena mondiale per oltre quarant'anni, portando prestigio all'Italia e alla sua lunga tradizione di tenori.



6 aprile 2009: Terremoto dell'Aquila con epicentri nell'intera area della conca aquilana e di parte della provincia (bassa Valle dell'Aterno, Monti della Laga e Monti dell'Alto Aterno).



12 aprile 1808: Nasce a Firenze Antonio Meucci. Gli studi più importanti di Antonio Meucci furono quelli che lo portarono all'invenzione dell'apparecchio telefonico.



18 Aprile 1506: Iniziano i lavori di edificazione della Basilica di San Pietro dedicata all'apostolo Pietro morto da martire sul colle Vaticano ai tempi della persecuzione dei cristiani di Nerone.



22 aprile 1909: Nasce Indro Montanelli, un giornalista e scrittore italiano. Tra i più popolari giornalisti italiani del Novecento, si distinse per la concisione e limpidezza della sua scrittura.



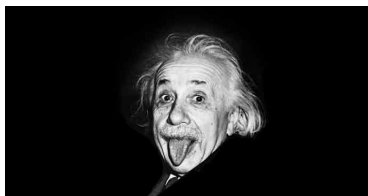
30 aprile 1975: Finisce la guerra in Vietnam. Dopo 30 anni di combattimenti e dopo aver suscitato, in tutto il mondo, movimenti di contestazione, il Vietnam vince la guerra contro gli Stati Uniti.



7 aprile 1948: L'ONU istituisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un organismo che parla ai governi con una sola voce, in nome degli infermi e per la salute di tutti i cittadini del pianeta.



13 aprile 1970: L'Apollo 13, che sarebbe dovuta essere la terza missione a sbarcare sulla Luna, passa alla storia per l'incidente che ha rischiato di compromettere la vita dei 3 astronauti.



18 aprile 1955: Muore a Princeton, negli Stati Uniti, Albert Einstein lo scienziato che ha scoperto la teoria della relatività. Nel 1921 riceve il Premio Nobel per la fisica.



23 aprile 1996: La Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore nasce sotto l'egida dell'UNESCO per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la tutela del copyright.



30 aprile 1989: Muore Sergio Leone, regista, produttore e sceneggiatore italiano, accreditato come uno dei registi più influenti nella storia del cinema e creatore del genere Spaghetti Western.

Lunedì 4 aprile 2022 al Liverpool Hospital (Sydney-Australia)

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la signora GAETANA NOIOSI



Gaetana Noiosi, nata a Cerami (Enna-Italia) il 10 agosto 1945 e già residente a Denham Court.

Lascia nel più vivo e profondo dolore il marito Tony, i figli Sam con la moglie Maria, Lou con la moglie Rosa, Frances con il marito Danny Biordi, i nipoti Anthony e Gemma, Tania e Domenic, Stephanie e Damian, Sienna, Dean, Luca, i pronipoti Liana, Amelia, Julius, Viola, il fratello Vince con la moglie Pasqualina Testa, il co-

gnato Vince con la moglie Pina Noiosi, la cognata Giuseppina Parisi, in Italia la zia Carmela Galati con i suoi figli, nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Si dispensa dal lutto.

Il rosario verrà recitato lunedì 11 aprile 2022 alle ore 17.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard.

Il funerale avrà luogo martedì 12 aprile 2022 alle ore 10.30 nella stessa chiesa, e dopo il rito religioso il corteo funebre

proseguirà per il cimitero di Forest Lawn, Camden Valley Way, Leppington.

Al posto dei fiori i familiari gradirebbero donazioni per la Leukaemia Foundation: leukaemia.org.au

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale della cara estinta.

RIPOSI I PACE

 **ADRIANO COLUCCIO**
FUNERAL SERVICES



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



COMMEMORAZIONE



GATTI AURELIO

nato a Garbagnate (Milano - Italia) il 3 maggio 1937

Deceduto a Glenmore Park (Sydney - Australia) il 7 aprile 2021

Ad un anno della sua scomparsa, la moglie Mariangela, i figli Max e Luca, parenti ed amici vicini e lontani.

In suffragio verrà celebrata una messa, domenica 10 aprile 2022 alle ore 9.00 nella chiesa di St. Anthony, 14 Bowman's Road, Kings Park.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti saranno presenti alla messa in suffragio del caro Aurelio.

IN MEMORIA



PATANÈ MARIA

Nata il 30/12/1939 in Sicilia (Italia)

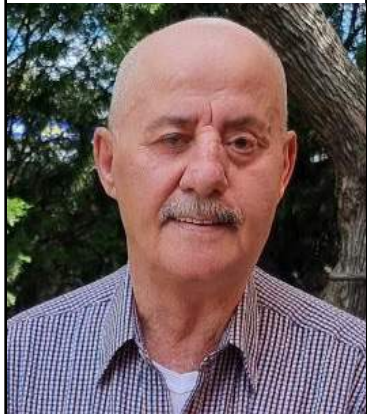
Deceduta il 4/4/2021 in Sicilia (Italia)

In memoria ad un anno della sua dipartita i figli con le loro famiglie, le sorelle i cognati e le loro famiglie, i nipoti tutti vicini e lontani, la ricordano con immenso affetto.

La Messa verrà celebrata nella chiesa St. Francis Xavier's Parish, 71 Webster Road, Lurnea NSW 2170 giovedì 7 aprile 2022 alle ore 7pm.

Riposa in Pace.

ANNUNCIO FUNEBRE



GIANNINI ANTONIO

Nato il 22/1/1946 a Sarsina (Forlì) Italia

Deceduto a Sydney il 19/03/2022

già residente a Harrington Park (NSW)

Lascia nel più vivo e profondo dolore la moglie Elizabeth, le figlie Laura, Sandra ed Elena, i generi Dario e Denis, i nipoti Jessica e Andrewi, parenti, nipoti e cugini residenti in Italia.

Il rosario verrà recitato giovedì 7 aprile 2022 alle ore 17.00 nella chiesa di St. Benedict's di Smithfield NSW

Il funerale si svolgerà sabato 9 aprile 2022 alle ore 10.00 nella St. Benedict Church (angolo Neville e Justin Street), Smithfield NSW. Dopo il rito religioso, il corteo funebre proseguirà per il cimitero Forest Lawn Memorial di Leppington.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale del caro Antonio, dopo la sepoltura, ricordando la sua vita al Forest Laws Memorial café (Aunty Poppy) di Leppington.

Riposa in Pace.

COMMEMORAZIONE



Per commemorare la vita e la morte di

GIROLAMO LAGUZZA

una messa ad un anno dalla scomparsa è stata celebrata martedì 5 aprile, presso la chiesa cattolica di Nostra Signora del Monte Carmelo, Mount Pritchard.

Una Preghiera.



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

COVID SAFE



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager



Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sfunerals.com.au

Voto all'estero: Della Vedova risponde a Siragusa



Cambiare la legge sul voto all'estero non è compito del Governo ma del Parlamento. Potrebbe sintetizzarsi così la riposta del sottosegretario agli esteri Benedetto Della Vedova alla interrogazione con cui Elisa Siragusa, deputata eletta all'estero che chiedeva di modificare la legge Tremaglia introducendo l'opzione inversa - se vuoi votare ti devi iscrivere nel registro degli elettori - come argine ai brogli elettorali.

Nella risposta, Della Vedova rileva che "a favore del mantenimento del sistema attuale si sono finora schierati coloro che attribuiscono al meccanismo dell'opzione inversa (sperimentato ad esempio in occasione del rinnovo dei Com.It.Es.) la responsabilità di una partecipazione molto bassa degli elettori al voto. A favore dell'introduzione dell'opzione inversa sono invece coloro che ritengono che, individuando fin da subito una platea di aventi diritto effettivamente

motivati a esprimere il proprio voto, si potrebbero ridurre alcune criticità implicite nel voto per corrispondenza".

"Considerato che il corpo elettorale degli italiani residenti all'estero è in costante aumento (2.359.807 erano i cittadini iscritti all'Aire nell'anno 2003 contro i 4.537.308 del 2020, pari a +92 per cento), - annota il sottosegretario - dal punto di vista finanziario l'opzione inversa permetterebbe, in primo luogo, di contenere notevolmente gli ingenti costi dell'attuale sistema, stimati in circa 30 milioni di euro per ogni tornata elettorale.

Attraverso l'opzione inversa, inoltre, si ridurrebbe il carico di lavoro della rete consolare derivante da invio, successiva ricezione e spedizione in Italia di milioni di plichi, favorendo la regolare erogazione degli ordinari servizi consolari a favore dei connazionali all'estero".

"L'efficacia dell'eventuale in-

troduzione dell'opzione inversa, in termini di regolarità del procedimento elettorale all'estero, verrebbe sicuramente accresciuta dall'introduzione del voto elettronico", prosegue il sottosegretario. "La recente sperimentazione, condotta in occasione delle elezioni dei Com.It.Es del 3 dicembre 2021 su un numero limitato di elettori (i residenti in 9 sedi diplomatico-consolari), sembrerebbe in prima approssimazione aver fornito esiti incoraggianti quanto al rispetto dei parametri di sicurezza informatica del voto, oltre che per segretezza e anonimato, garantiti con le tecnologie disponibili e in rispondenza alle linee guida per il voto digitale adottate con il decreto del Ministero dell'interno del 9 luglio 2021".

"Con riguardo, invece, all'i-

potesi di introdurre un doppio e separato invio di certificato e scheda elettorale", per la Farnesina "una disposizione in tal senso aggraverebbe le procedure elettorali, il cui calendario è già molto fitto e con scadenze serrate da rispettare. Ciò, tenuto anche conto delle distanze e delle diverse condizioni politico-sociali dei vari Paesi coinvolti nell'esercizio del voto all'estero".

"Una delle principali difficoltà del voto per corrispondenza riguarda, infatti, - spiega Della Vedova - proprio la mancata consegna del plico agli interessati nei tempi previsti dalla normativa, spesso per motivi legati al mal-funzionamento e alle inefficienze dei sistemi postali locali. Il duplice e separato invio del materiale elettorale potrebbe ostacolare il rispetto della tempistica

prevista per legge, mettendo a rischio la regolarità del voto, senza un significativo miglioramento del livello di segretezza".

"Anche secondo quanto condiviso dal Ministero dell'interno, la possibilità di modificare il sistema di voto per i residenti all'estero subordinando l'ammissione dell'elettore al voto per corrispondenza ad una sua esplicita e formale manifestazione di volontà - sottolinea Della Vedova - è una questione che implica valutazioni essenzialmente politiche e, quindi, di competenza parlamentare. I disegni di legge al momento presentati in Parlamento sul tema - conclude - appaiono lo strumento più adatto per proseguire la discussione sull'argomento, in merito al quale il Governo sarà sempre pronto a collaborare". (aise)



Anne Stanley MP

FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168
 ☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au
 🌐 www.annestanley.com.au
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
 Settimanale indipendente
 comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
 BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
 Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
 News, 1 Coolatai Cr.
 Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM